

AREA AFFARI GENERALI – SETTORE PARTECIPAZIONI D'ATENEO



RELAZIONE TECNICA
ALLEGATA AL PIANO OPERATIVO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

The seal of the University of Rome Tor Vergata is visible in the background. It is a circular emblem with the text 'UNIVERSITA' DI ROMA TOR VERGATA' around the top and 'A.D. 1088' at the bottom. The central part of the seal depicts a seated figure, likely a saint or scholar, surrounded by other figures and architectural elements.

INDICE

PREMESSA

ORGANISMI IN HOUSE

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITA' DI BOLOGNA DAL 2009 AL 2015

ALMACUBE S.R.L.

ASTER SOC. CONS. P.A.

BONONIA UNIVERSITY PRESS – B.U.P. S.P.A.

CE.U.B. – CENTRO RESIDENZIALE UNIVERSITARIO DI BERTINORO SOC. CONS. A R.L.

F.B.M. - BOLOGNA FINANZIARIA METROPOLITANA S.P.A.

IRNERIO S.R.L.

LEPIDA S.P.A

ROMAGNA INNOVAZIONE O RINNOVA SOC. CONS. A R.L.

SOCIETA' SPIN-OFF

PREMESSA

La partecipazione dell'Ateneo in Enti terzi è disciplinata, in termini generali nello **Statuto**, emanato con Decreto Rettorale n. 1203 del 13 dicembre 2011, all'art. 35 "*Organismi strumentali e collaborazione dell'Ateneo con soggetti pubblici e privati*" i cui punti fondamentali sono:

- a) la collaborazione con organismi di diritto pubblico e privato italiani ed esteri e la partecipazione a enti, società, fondazioni, consorzi o altre forme associative di diritto pubblico o privato devono essere coerenti con il perseguimento dei fini istituzionali. In particolare la partecipazione deve servire per lo svolgimento di attività strumentali e necessarie alle attività di didattica e ricerca e può essere attuata previa verifica della sostenibilità finanziaria e della capacità di perseguire efficacemente gli obiettivi istituzionali (requisiti di adeguatezza economico-patrimoniale, organizzativa e gestionale). Inoltre negli statuti degli organismi partecipati deve essere inserito il diritto di recesso per modifica dell'oggetto o non sussistenza delle ragioni della partecipazione e la non eccedenza della durata del mandato dei rappresentanti rispetto al termine del mandato del Rettore in carica;
- b) la previsione di un apposito Regolamento di Ateneo per la tutela del diritto a conseguire il brevetto e ogni altra forma di privativa per le invenzioni industriali realizzate utilizzando strutture e risorse di Ateneo;
- c) l'impegno ad assicurare un'adeguata valorizzazione del marchio di Ateneo.

Le forme giuridiche possibili e utilizzate dall'Università per costituire questi organismi strumentali e di collaborazione con soggetti pubblici e privati sono in concreto rappresentate dalle società, incluse quelle consortili, dai consorzi di tipo privatistico ed interuniversitari, dalle fondazioni, dai centri interuniversitari e dalle associazioni nazionali ed internazionali.

In questo variegato panorama si evidenziano peraltro anche diversi enti che presentano le caratteristiche di organismi in-house.

Sotto il profilo normativo, quindi la disciplina delle forme giuridiche risulta quindi piuttosto estesa: le forme tradizionali disciplinate dal codice civile si uniscono a forme di partecipazione disciplinate da norme specifiche correlate al perseguimento delle finalità istituzionali delle Università e trovano a corollario una serrata proliferazione normativa riguardante le politiche di contenimento della spesa pubblica, di anticorruzione e di trasparenza e una folta giurisprudenza, in particolare comunitaria, in materia di *organismi in-house*.

Le società con la partecipazione di Amministrazioni Pubbliche, in particolare, sono oggetto di particolare attenzione da parte del Legislatore, in una prospettiva di coordinamento della finanza pubblica che si pone come obiettivi il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato.

Tra i numerosi interventi normativi si evidenziano i più rilevanti:

- a) la Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, art. 3, commi da 27 a 29), che vieta alle Amministrazioni Pubbliche di costituire o mantenere quote di partecipazione, anche di minoranza, in società aventi ad oggetto *“attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali”*, mantenendo la possibilità di costituire *“società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro”*;
- b) la normativa in materia di bilancio unico consolidato (D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 *“Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*), che prevede l'adozione di un bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con i propri enti controllati, secondo uno schema tipo che ancora non è stato prodotto;
- c) la Legge di Stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190, commi 611-614), che impone l'avvio dal 1° gennaio 2015 di *“un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015”*. La legge completa quanto previsto dalla Finanziaria 2008, in quanto prende in considerazione le società che, pur potendo essere legittimamente mantenute ex art. 3 comma 27 della Legge 244/2008, si caratterizzano per la sussistenza di specifiche condizioni previste dalla norma.

In particolare, le norme prevedono il seguente iter:

- ✓ gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche devono approvare entro il 31 marzo 2015 un *“piano operativo di razionalizzazione”* che indichi modalità e tempi dell'attuazione, nonché in dettaglio i risparmi da conseguire e che sia corredato di **un'apposita relazione tecnica**;
- ✓ i documenti devono essere trasmessi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicati nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;
- ✓ entro il 31 marzo 2016, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata (obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33).

Il presente documento rappresenta pertanto la **relazione tecnica** richiesta a corredo del “piano operativo di razionalizzazione” e contiene:

- una sintesi delle caratteristiche degli “*organismi in-house*” che caratterizzano il panorama partecipativo dell’Università di Bologna;
- una sintesi dell’evoluzione delle politiche di Ateneo in materia di partecipazioni societarie dal 2009 al 2015, in relazione all’attuazione di quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2008;
- l’illustrazione analitica delle singole società partecipate direttamente dall’Ateneo di Bologna al 10 marzo 2015, contenente i dati ritenuti significativi per comprendere il contenuto del piano operativo di cui la relazione rappresenta il corollario;
- una sintesi dell’evoluzione delle politiche di Ateneo in materia di società spin-off.

ORGANISMI IN-HOUSE

Nel panorama di partecipazione societaria dell'Università di Bologna emergono diverse realtà che presentano le caratteristiche di "organismi in house", in diversi casi "plurisoggettivo". Si rammenta, infatti, che, ai sensi delle disposizioni normative nazionali e comunitarie, un'amministrazione pubblica può svolgere a compiti di interesse pubblico mediante l'istituzione di una persona giuridica formalmente distinta ma su cui mantiene il proprio «controllo», definita «in house», caratterizzata da una dipendenza giuridica, strategica ed economica.

Si ritiene pertanto utile in questa sede richiamare i tre elementi che, sulla base della giurisprudenza comunitaria, caratterizzano un ente «in house» ovvero:

- 1) la proprietà pubblica;
- 2) la realizzazione della «parte più importante della propria attività» a favore dell'amministrazione pubblica (più dell'80%, calcolato mediante il metodo del fatturato medio, dei costi degli ultimi 3 anni o, se l'ente è appena stato costituito, mediante proiezioni);
- 3) un regime di gestione da parte dell'amministrazione pubblica definito «controllo analogo», corrispondente a quello esercitato gerarchicamente sulle proprie articolazioni interne, che crea per l'ente una dipendenza economica e funzionale.

Gli elementi che, sulla base della giurisprudenza comunitaria, consentono di identificare il «controllo analogo» sono:

- l'esercizio di un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti da parte dell'Amministrazione Pubblica, attraverso la presenza di propri rappresentanti negli organi statutari;
- la possibilità di esercitare tale influenza determinante anche attraverso un'altra persona giuridica, a sua volta soggetta allo stesso tipo di controllo (controllo indiretto);
- la mancanza di autonomia decisionale nell'esecuzione delle attività da parte dell'ente in-house.

L'esercizio del controllo può essere effettuato anche congiuntamente da parte di diverse enti pubblici ovvero essere "plurimo" e si parlerà allora di enti «in house» plurisoggettivi, a patto che:

- l'ente in-house svolta la propria attività per tutte le Amministrazioni Pubbliche coinvolte;
- il controllo sia effettivo (non necessariamente individuale) determinabile da «circostanze pertinenti» (detenzione del capitale, composizione degli organi decisionali e portata dei poteri degli organi di vertice);
- è ammesso il controllo esercitato congiuntamente con il ricorso alla maggioranza per le decisioni prese in un organo collegiale, purché permanga un potere di veto della singola amministrazione sulle decisioni strategiche e la persona giuridica controllata non persegua interessi contrari a quelli delle amministrazioni pubbliche controllanti.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITA' DI BOLOGNA DAL 2009 AL 2015

In questi anni l'Università di Bologna ha monitorato costantemente la propria politica in materia di partecipazioni in enti terzi.

A partire dalla ricognizione imposta in attuazione della Legge Finanziaria 2008, (Consiglio di Amministrazione, 16 giugno 2009) è stata fatta una prima valutazione sulle partecipazioni in società da confermare in quanto coerenti con il perseguimento delle finalità istituzionali e partecipazioni da dismettere.

In particolare:

- le società attive erano 9 (Aster Soc. Cons. p.a., Bononia University Press S.p.A., Ce.Trans. Soc. Cons. a r.l., Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l., CLUEB cooperativa, Democenter SIPE Soc. Cons. a r.l., FBM – Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., Innerio S.r.l. e Romagna Innovazione S.r.l.); il Consiglio ha approvato la dismissione di Democenter – SIPE – Centro Servizi per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico Soc. Cons. a r.l. per l'assenza di un particolare coinvolgimento dell'Università di Bologna ed ha valutato necessario un "onere di monitoraggio biennale dei risultati conseguiti" per Ce.Trans. Soc. Cons. a r.l. e Romagna Innovazione S.r.l.;
- le società spin-off attive erano 12 (Alma Automotive S.r.l., Arca Tecnologie S.r.l., ARS Analytical Research System S.r.l., Econag S.r.l., Ergo Consulting S.r.l., EUGEA S.r.l., H.R.S. Health Ricerca e Sviluppo S.r.l., IDEA S.r.l., Last Minute S.r.l., MEC Microwave Electronics for Communication S.r.l., TINVAL S.r.l. e Vetspin S.r.l.) ed il Consiglio ne ha approvato la dismissione nel lungo periodo in relazione alle rispettive date di costituzione, tenendo conto del quinquennio di incubazione/promozione e dell'avvio al mercato ovvero della scadenza delle convenzioni riguardanti l'utilizzo degli spazi universitari.

In un'ottica di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse e di accertamento della coerenza con le finalità istituzionali, sono state adottate diverse iniziative, sintetizzate al Consiglio di Amministrazione (3 luglio 2012), riguardanti in particolare le società Ce.Trans. S.r.l. e Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.

L'Ateneo infatti, dopo aver completato la dismissione di **Democenter – SIPE Soc. Cons. a r.l.**, ha dismesso le partecipazioni in Ce.Trans. S.r.l. a socio unico e nella Cooperativa CLUEB.

Per quanto riguarda **CE.TRANS. - Centro per la Transizioni al Lavoro e nel Lavoro S.r.l a socio unico Università di Bologna**, si rammenta che nacque nel 2007 dalla trasformazione della società consortile costituita nel 2000 dall'Ateneo con la Provincia di Forlì ed i Comuni di Cesena e di Forlì, a seguito del recesso degli Enti locali, per adempiere al D.L. 223/06, c.d. "decreto Bersani".

La società era dotata di un capitale sociale di 10.000,00 euro e aveva una durata prevista fino al 31.12.2020. Dato che il suo oggetto riguardava la ricerca nel campo dei processi formativi e dell'orientamento scolastico e del lavoro, presentava una potenziale capacità di riassorbimento nelle attività istituzionali svolte dalle strutture dell'Ateneo. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ne ha approvato lo scioglimento anticipato e liquidazione e con riassorbimento di talune attività in un Centro afferente al Dipartimento di Psicologia (20 marzo 2012) e in sede di approvazione delle articolazioni interne ai Dipartimenti ai sensi dell'Art. 16 del Regolamento di funzionamento (seduta del 20 dicembre 2012), ha approvato la costituzione del Centro per Transizioni al Lavoro e nel Lavoro (CE.TRANS.) all'interno del Dipartimento di Psicologia, come trasformazione istituzionale dell'omonima Società.

Nel corso del biennio successivo la società ha continuato ad operare per dare esecuzione ad importanti commesse ricevute da Enti pubblici nazionali e portare a compimento con i contratti in essere le attività commissione (scadenza prevista a dicembre 2014). Gli uffici nel frattempo hanno ricercato alcune possibili soluzioni per consentire il mantenimento dell'importante patrimonio di conoscenza ed esperienza maturato dalla Società attraverso il proseguimento delle sue attività presso il Dipartimento di Psicologia per consentire la partecipazione a future gare d'appalto indette da Enti pubblici (operazioni di "cessione di ramo d'azienda", acquisto del cosiddetto "avviamento", deposito del marchio attraverso la registrazione del logo).

Ulteriori approfondimenti hanno consentito di appurare che la recente normativa si è evoluta a tutela delle nuove imprese, prive di esperienza pregressa, e delle piccole imprese, per le quali non è ammessa fissazione di criteri di accesso alle gare da esse non affrontabili e offre quindi degli spazi che consentono al Dipartimento di operare in continuità con l'attività svolta dalla società.

Il Consiglio di Amministrazione (24 giugno 2014) ha preso atto del prosieguo dell'iter di scioglimento, secondo le modalità previste da Statuto, a seguito dell'approvazione del bilancio 2013 e della "conclusione del mandato della società" (Assemblea del 30 aprile 2014) e dell'approvazione della delibera di scioglimento (Assemblea straordinaria del 10 giugno 2014), nella quale si è nominato il liquidatore, Rag. Patrizia Baldo, secondo le indicazioni del Direttore Generale dell'Ateneo (comunicazione prot. 33639 del 10 giugno 2014). In seguito, il Consiglio di Amministrazione (17 dicembre 2014) è stato informato del prolungamento tecnico, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 163/2006, di un contratto della società in fase di liquidazione. La Provincia Autonoma di Trento ha infatti chiesto di prolungare per un periodo massimo di sei

mesi il contratto di appalto n. di raccolta 40475 stipulato con l'A.T.I. di cui Ce.Trans. era capogruppo unitamente a A.R.I.S. S.r.l., Studio Meta & Associati S.r.l. e Zancan Formazione S.r.l. Il contratto, datato 25 marzo 2011 e con scadenza 31 dicembre 2014, ha come oggetto la gestione e il funzionamento della "Struttura multifunzionale a supporto delle azioni a gestione diretta dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo" della Provincia Autonoma di Trento. La richiesta di disponibilità alla proroga ricade nei casi di prolungamento tecnico ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 163/2006, in quanto la Provincia di Trento ha segnalato l'impossibilità di esperire entro la fine del corrente anno tutte le procedure di gara per l'affidamento del servizio ad un nuovo soggetto per il periodo 2014/2020. La proroga è stata accettata per diverse ragioni: si tratta di un "atto utile alla liquidazione" che rientra nei "poteri relativi all'esercizio provvisorio dell'attività per il completamento dei progetti ed incarichi in essere", secondo quanto previsto nell'atto di nomina del Liquidatore (Rep. n. 54.612, raccolta 26.406 del 10 giugno 2014); consente di "garantire l'integrità ed il valore del patrimonio sociale", in quanto elimina il rischio di contenziosi derivanti dal grave danno che l'Amministrazione Provinciale e l'utenza subirebbero con la chiusura del contratto; infine prevede l'incasso di un corrispettivo da parte dell'A.T.I. pari a 61.680,56 euro per ogni mese di servizio erogato.

La liquidazione della società è comunque prevista entro la fine dell'esercizio 2015 senza oneri a carico dell'Ateneo, in quanto la dotazione patrimoniale risulta sufficiente a coprire qualunque situazione debitoria.

Per quanto riguarda la **Società CLUEB - Cooperativa Libreria Universitaria Editrice Bologna**, si rammenta che dal 2000 l'Ateneo di Bologna vi partecipava con 5 quote di capitale (2.583 euro) e che aveva ad oggetto il supporto allo sviluppo dei settori dell'istruzione e della ricerca scientifica, mediante la produzione e vendita di ogni tipo di materiale didattico, bibliografico, informativo e multimediale. Lo Statuto prevedeva la riserva di nomina di un amministratore al Magnifico Rettore dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.

A fronte di un andamento economico-finanziario in tendenziale e costante perdita e nell'ottica del piano di riassetto degli enti partecipati, in considerazione della assenza del requisito dell'essenzialità rispetto alle finalità istituzionali e della presenza di un'altra società con le medesime finalità legate all'editoria (BUP S.p.A.), il Consiglio di Amministrazione (23 luglio 2013) ha approvato l'esercizio del diritto di recesso che è stato debitamente comunicato, secondo le modalità previste da Statuto alla Cooperativa. Successivamente la stessa ha avviato le procedure di liquidazione.

Nel 2009 l'Ateneo ha deliberato una nuova partecipazione societaria mediante l'adesione a **Lepida S.p.A.** (Consiglio di Amministrazione, 19 maggio 2009), società costituita nel 2007 dalla Regione Emilia-Romagna per realizzare la rete regionale delle pubbliche amministrazioni in attuazione della Legge Regionale 11/2004 "Sviluppo regionale della Società dell'Informazione", per la quale si rinvia al piano operativo e all'allegata Relazione Tecnica.

Negli ultimi anni è stata poi attuata la decisione del Consiglio di Amministrazione in relazione alle **società spin-off**, dopo la costituzione di Keisna S.r.l. avvenuta alla fine del 2008, avviando la procedura di dismissione con una serie di atti, che hanno portato al 12 marzo 2015 alla liquidazione di 3 spin-off (**EUGEA S.r.l.**, **IDEA S.r.l.**, **TINVAL S.r.l.**) e alla cessione delle quote di partecipazione di 4: **Keisna S.r.l.**, **Econag S.r.l.**, **Alma Automotive S.r.l.** e **Last Minute Market S.r.l.** Per le rimanenti società, Ergo Consulting S.r.l., Vetspin S.r.l., MEC S.r.l., Analytical Research Systems S.r.l. e Health Ricerca e Sviluppo S.r.l. sono in corso trattative con i soci delle medesime società per la cessione delle quote detenute dall'Ateneo.

In linea con la nuova politica adottata in materia di spin-off, è stata costituita, in data 4 marzo 2013, una nuova società "**Almacube S.r.l.**", per la gestione dei servizi di incubazione dell'Università di Bologna, in partecipazione paritaria con l'associazione industriale Unindustria Bologna, contestualmente allo scioglimento formale del Consorzio Almacube (Consiglio di amministrazione, 27 novembre 2012).

La tabella sintetizza l'evoluzione delle politiche di partecipazione societaria dal 2009 al 2015.

Partecipazioni societarie al 16 giugno 2009	Nuove adesioni/costituzioni	Scioglimento/Cessione quote	Partecipazioni societarie al 10 marzo 2015
1) Aster Soc. Cons. p.a. 2) Bononia University Press B.U.P. S.p.A. 3) Ce.Trans. Soc. Cons. a r.l. 4) Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l. 5) CLUEB cooperativa 6) Democenter SIPE Soc. Cons. a r.l. 7) Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. 8) Innerio S.r.l. 9) Romagna Innovazione S.r.l.	1) Almacube S.r.l. 2) Lepida S.p.A.	1) Ce.Trans. Soc. Cons. a r.l. (in liquidazione) 2) CLUEB cooperativa 3) Democenter SIPE Soc. Cons. a r.l.	1) Almacube S.r.l. 2) Aster Soc. Cons. p.a. 3) Bononia University Press B.U.P. S.p.A. 4) Ce.Trans. Soc. Cons. a r.l. (in liquidazione) 5) Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l. 6) Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. 7) Innerio S.r.l. 8) Lepida S.p.A. 9) Romagna Innovazione S.r.l.
Società spin-off			
1) Alma Automotive S.r.l. 2) Arca Tecnologie S.r.l. 3) ARS Analytical Research System S.r.l. 4) Econag S.r.l. 5) Ergo Consulting S.r.l. 6) EUGEA S.r.l. 7) H.R.S. Health Ricerca e Sviluppo S.r.l. 8) IDEA S.r.l., 9) Last Minute S.r.l. 10) MEC Microwave Electronics for Communication S.r.l. 11) TINVAL S.r.l. 12) Vetspin S.r.l.	1) Keisna S.r.l.	1) Keisna S.r.l. 2) Alma Automotive S.r.l. 3) Arca Tecnologie S.r.l. 4) Econag S.r.l. 5) EUGEA S.r.l. 6) IDEA S.r.l., 7) Last Minute S.r.l. 8) TINVAL S.r.l.	1) ARS Analytical Research System S.r.l. 2) Ergo Consulting S.r.l. 3) H.R.S. Health Ricerca e Sviluppo S.r.l. 4) MEC Microwave Electronics for Communication S.r.l. 5) Vetspin S.r.l.

Tabella 1 – Società a partecipazione diretta dell'Università di Bologna dal 2009 al 2015

Pertanto, le società che vengono esaminate nella relazione sono le seguenti.

1. AlmaCube S.r.l.
2. ASTER Soc. Cons. p.a.
3. Bononia University Press - B.U.P. S.p.a.
4. Ce.U.B. soc. cons. a r.l. - Centro Residenziale Universitario di Bertinoro
5. FBM - Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a.
6. Irnerio S.r.l.
7. Lepida S.p.a.
8. Romagna Innovazione o Rinnova Soc. Cons. a r. l.

La società CE.TRANS. - Centro per la Transizioni al Lavoro e nel Lavoro S.r.l a socio unico Università di Bologna non viene presa in esame, in quanto sta operando in un regime di liquidazione per completare incarichi in essere entro il 2015 e presenta una dotazione patrimoniale sufficiente a coprire qualunque situazione debitoria, senza generare oneri a carico dell'Ateneo.

L'analisi non verrà eseguita nemmeno sulle singole società spin-off ancora in essere, in quanto sono in fase di dismissione.

ALMACUBE S.R.L.

Almacube S.r.l. è stata costituita, in data 4 marzo 2013, come nuova società di gestione dei servizi di incubazione dell'Università di Bologna, in partecipazione con l'associazione industriale Unindustria Bologna, contestualmente allo scioglimento formale del Consorzio Almacube (Consiglio di amministrazione, 27 novembre 2012) e in relazione alle nuove politiche adottate in materia di spin-off.

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% DI PARTECIPAZIONE
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	5.000,00	50,00%
UNINDUSTRIA BOLOGNA	5.000,00	50,00%
TOTALE	10.000,00	100,00%

Tabella 2 - Compagine societaria "ALMACUBE S.r.l."

La società ha per oggetto l'attività di incubazione di start-up innovative secondo quanto previsto dal D. L. 18 ottobre 2012 n. 179 convertito in Legge 17 dicembre 2012 n. 221 e successive modifiche, attraverso iniziative idonee a favorire la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza sul territorio di Bologna e attraverso l'offerta di strutture logistiche, servizi di consulenza manageriale e percorsi di formazione gestionale che accelerino i processi di crescita della start up stessa.

Il sistema di governance è costituito da un'Assemblea, con poteri di indirizzo, da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri di cui 2 nominati dall'Ateneo, due da Unindustria e il Presidente con atto congiunto tra i due soci e da un organo di controllo.

Componenti Consiglio di Amministrazione	Designazione	Compenso annuo lordo
ALESSANDRO GRANDI (Presidente)	Congiunta Unibo-Unindustria	0,00
FABRIZIO BUGAMELLI (Amministratore Delegato)	Università di Bologna	55.000,00
GIUSEPPE CONTI	Università di Bologna	0,00
CESARE RAPPARINI	Unindustria	0,00
TIZIANA FERRARI	Unindustria	0,00

Tabella 3 - Composizione Consiglio di Amministrazione "ALMACUBE S.r.l."

La nomina di un organo di controllo non si è resa necessaria, seppure prevista da Statuto, in quanto la normativa non rende obbligatorio tale organo per le società a responsabilità limitata con capitale sociale di 10.000,00 euro.

La dotazione organica della società è costituita da una persona con un contratto di apprendistato che dal 1 aprile 2015 sarà trasformato in contratto a tempo indeterminato e dalla previsione di assunzione di contratto di collaborazione a progetto.

La presenza di tali risorse umane è la condizione necessaria per mantenere lo status di incubatore certificato e rappresentano un team sufficiente a sostenere il livello di servizi richiesti dalle start up all'incubatore dell'Università di Bologna.

In tabella i dati economico-finanziari riferiti all'unico esercizio di attività chiuso (al 31 dicembre 2013):

Patrimonio netto 31/12/2013	Utile/Perdita 31/12/2013
10.242,00	243,00

Tabella 4 - Dati economico finanziari esercizio 2013 "ALMACUBE S.r.l."

L'Ateneo non eroga alcun contributo annuo a fronte di un contributo consistente da parte dell'Associazione Unindustria che si manifesta con un finanziamento annuo di 75.000,00 euro e di un'ulteriore dotazione di 25.000 euro all'anno in servizi (consulenze legali e fiscali, tenuta della contabilità) per i primi 4 anni di esercizio, per l'implementazione delle attività dell'incubatore a supporto delle imprese start-up e spin-off dell'Ateneo. Unindustria mette inoltre a disposizione della società risorse umane per la gestione della segreteria.

In merito alla presenza di partecipazioni indirette, si segnala che non sono presenti situazioni in cui l'Università possa esercitare un controllo o un'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dalla partecipazioni esistenti non possono derivare oneri a carico del proprio bilancio.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al sito:

<http://www.almacube.com>

ASTER SOC. CONS. P.A.

ASTER Soc. Cons. P.A. è stata costituita il 29 aprile 1985, dispone di un capitale sociale pari a 740.000,00 euro e nella sua attuale compagine sociale annovera i seguenti enti:

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% DI PARTECIPAZIONE
Regione Emilia-Romagna	225.477,00	30,47%
C.N.R. - Consiglio Nazionale delle Ricerche	131.313,00	17,75%
Università di Bologna	74.747,00	10,10%
ENEA – Agenzia per le nuove tecnologie l'energia e lo sviluppo economico sostenibile	65.656,00	8,87%
Università degli Studi di Ferrara	37.374,00	5,05%
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	37.374,00	5,05%
Università degli Studi di Parma	37.374,00	5,05%
UNIONCAMERE Unione Regionale Camere di Commercio dell'Emilia Romagna	37.374,00	5,05%
Università Cattolica del Sacro Cuore – sede Milano	30.303,00	4,10%
Politecnico di Milano	18.158,00	2,45%
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia	7.475,00	1,01%
I.N.F.N. Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	7.475,00	1,01%
ASTER Soc. Cons. p.a.s.	29.900,00	4,04%
TOTALE	740.000,00	100,00%

Tabella 5 - Compagine societaria "ASTER Soc. Cons. P.A."

La presenza di quote di proprietà della Società è dovuta alle operazioni di cessione delle quote dei soggetti privati, avvenute nel corso del 2014, in attesa della cessione a nuovi soci pubblici che stanno completando l'iter di approvazione al loro interno.

La sua finalità è promuovere e coordinare, anche in relazione a quanto previsto dalla Legge Regionale 7/2002, azioni per lo sviluppo del sistema produttivo regionale dei servizi e dei sistemi ad esso connessi, verso la ricerca industriale e strategica e l'innovazione, azioni per il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche, azioni per lo sviluppo in rete di strutture di ricerca, nonché azioni di sviluppo dell'innovazione nell'interesse, nell'organizzazione e nel funzionamento dei Soci e dei loro organismi ausiliari.

Il soddisfacimento dei tre requisiti per garantire la qualifica "in-house" avviene nel modo seguente:

- a) la *proprietà pubblica* viene prevista una specifica indicazione statutaria: «*La Società è a totale capitale pubblico, con vincolo della partecipazione maggioritaria della Regione Emilia-Romagna, delle Università pubbliche e degli enti pubblici di ricerca operanti nel territorio e loro associazioni. Non è ammessa la partecipazione di soggetti privati*» (Art. 8 dello Statuto);
- b) *le attività sono rivolte prevalentemente ai soci*: la Società «*opera in conformità al modello in-house providing stabilito dall'ordinamento interno e dell'Unione Europea*» (art. 4 dello Statuto).
Primariamente, la Regione Emilia Romagna attua, a mezzo della Società, il «*Programma regionale per la ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico*», di cui agli articoli 3 e seguenti della Legge Regionale 7/2002. Inoltre: «*Nell'esclusivo interesse dei Soci, tutti portatori di interessi omogenei, ed in esecuzione o comunque in conformità alle decisioni di affidamento o di incarico provenienti dagli stessi, la Società è lo strumento organizzativo comune dei Soci, cui essi attribuiscono il compito di espletare funzioni, servizi ed attività di loro pertinenza, anche di carattere esecutivo e di servizio tecnico, compresi nell'oggetto sociale di cui all'art. 5 del presente Statuto, con particolare riferimento alla realizzazione degli obiettivi indicati dalla legge regionale della Regione Emilia-Romagna 14 maggio 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito "L.R. 7/2002"). La Società è in ogni caso vincolata a realizzare la parte più importante della propria attività nei confronti e nell'interesse dei Soci, di loro organismi ausiliari e delle loro collettività e nel territorio di riferimento degli stessi*» (Art. 4 dello Statuto)
- c) sono previsti meccanismi per l'esercizio del controllo analogo "plurimo": lo Statuto prevede un apposito articolo sul «controllo analogo» (art. 27) indicando i seguenti poteri per i soci pubblici: direttiva e controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi interni su modalità e condizioni di svolgimento dell'attività della Società e sulla gestione; approvazione di unitari piani strategici ed industriali; controllo sullo stato di attuazione degli obiettivi assegnati con poteri di supervisione, coordinamento, ispettivi e di informazione; controllo sui conti annuali con obbligatoria rendicontazione contabile periodica.

L'esercizio di questi poteri avviene in forma collettiva e coordinata mediante un apposito «COMITATO DI COORDINAMENTO DEI SOCI» che effettua almeno 3 riunioni all'anno ed è costituito da un rappresentante di ogni socio.

Il funzionamento del Comitato è disciplinato da una Convenzione di diritto pubblico, attualmente alla firma dei Soci (la sottoscrizione dell'Università di Bologna è avvenuta il 29 luglio 2014).

E' inoltre garantito un riscontro preventivo e vincolante su atti rilevanti: le deliberazioni del Comitato di Coordinamento «costituiscono esercizio di controllo analogo» e devono essere recepite, per quanto di rispettiva competenza dagli organi della società. Il parere conforme del Comitato è vincolante per l'approvazione di atti strategici da parte degli Organi della Società (art. 27 dello Statuto e art. 4 della Convenzione). Convenzione che disciplina il Comitato di Coordinamento dei Soci (alla firma dei soci): «Convenzione (ex art. 15 L. 241/90) per definire le modalità di esercizio in forma collettiva e coordinata dei poteri dei Soci pubblici» – Art. 4: Il Comitato di Coordinamento dei Soci: esprime un parere preventivo obbligatorio e vincolante sui documenti strategici (programma di attività annuale e triennale, bilanci di previsione annuali e pluriennali, bilancio d'esercizio, piani strategici ed industriali, annuali e triennali, economici, patrimoniali e finanziari di breve e lungo periodo ed atti di competenza dell'Assemblea); promuove l'attuazione della normativa in materia di prevenzione e repressione di corruzione e illegalità, di trasparenza e incompatibilità/inconferibilità (L. 190/2012, D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 39/2013); promuove e verifica l'adozione, il contenuto e l'applicazione dei regolamenti; ottiene informazioni tempestive su: assetto organizzativo della Società (incluse le modifiche dell'organigramma aziendale che comportano incrementi nelle posizioni dirigenziali o direttive); politiche di assunzione e reclutamento del personale; decisioni che comportano spese superiori ai 200 mila euro (esclusi emolumenti e adempimenti di natura fiscale e derivanti dal D.Lgs. n. 81/2008); atti di alienazione del patrimonio. Le decisioni del Comitato vengano assunte a maggioranza qualificata dei $\frac{3}{4}$ delle quote sociali, con un voto pesato in proporzione alle quote detenute.

In caso di mancato raggiungimento della maggioranza qualificata, prevale il voto del socio Regione Emilia-Romagna; tuttavia quando la decisione riguarda specificatamente l'attività svolta a favore di un singolo socio o gruppo di soci, i rappresentanti degli enti partecipanti si impegnano ad assumere decisioni conformi a quelle del socio o del gruppo di soci direttamente interessato

Il sistema di governance della società è composto da un'Assemblea dei Soci, organo di indirizzo, dal Consiglio di Amministrazione, organo incaricato di compiere tutti gli atti gestionali, da un Presidente, che ha la rappresentanza legale della società e da un organo di controllo (collegio sindacale).

Per il triennio 2014-2016 il Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

Componenti Consiglio di Amministrazione	Designazione	Compenso annuo lordo
FABIO RANGONI (Presidente)	Giunta della Regione Emilia-Romagna	36.000,00
LORENZO DONATIELLO	Espressione delle Università operanti in Emilia-Romagna	Carica onorifica
EDI VALPREDA	Responsabile Relazioni Esterne della Direzione del Centro ENEA Bologna	Carica Onorifica
ROBERTO ZAMBONI	Direttore Istituto di Sintesi Organica e Fotoreattività - ISOF del CNR Bologna	Carica Onorifica
ELENA GOITINI (rassegnate dimissioni con decorrenza 26 gennaio 2015)	Unicredit SPA, Direzione Centro Nord - Area Manager (consigliere indipendente)	Gettone di presenza € 180/lordi a giornata (in beneficenza)

Tabella 6 - Composizione Consiglio di Amministrazione "ASTER Soc. Cons. P.A."

L'Organo di controllo è rappresentato da un Collegio Sindacale di cui fanno parte da luglio 2013 il Dott. Stefano D'Orsi (Presidente) che percepisce un compenso annuo lordo di 12.000 euro, i Dottori Massimo Moscatelli e Valeria Bortolotti (Sindaci effettivi) che percepiscono un compenso annuo lordo di 7.500,00 euro ed i Dottori Marcello Zuliani e Stefano D'Orsi (sindaci supplenti).

La dotazione organica è costituita da 53 dipendenti, di cui 1 dirigente ovvero il Direttore Generale, Dott. Paolo Bonaretti e 16 quadri ¹.

In sintesi i dati economico-finanziari degli ultimi tre esercizi:

Patrimonio netto 31/12/2011	Utile/Perdita 31/12/2011	Patrimonio netto 31/12/2012	Utile/Perdita 31/12/2012	Patrimonio netto 31/12/2013	Utile/Perdita 31/12/2013
728.701,00	8.073,00	784.781,00	2.081,00	785.555,00	773,00

Tabella 7 - Dati economico finanziari 2011-2013 "ASTER Soc. Cons. P.A."

Dalla nota integrativa al bilancio 2013, si evince che la società detiene al 31/12/2013 due partecipazioni relative a Consorzi (1/3 nel Consorzio Spinner di Bologna costituito quale Organismo Intermediario per la gestione della Sovvenzione Globale del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo per un valore nominale di 8.263 euro e 2,61% nel Consorzio I.A.M. di Lanciano (CH) per un valore di 3.000 euro).

Ai sensi della normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza, i dati relativi alla società sono resi disponibili nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", al link:

<http://www.aster.it>

¹ Comunicazione del 12 marzo 2015 di ASTER S.r.l.

BONONIA UNIVERSITY PRESS – B.U.P. S.p.A.

L'Ateneo di Bologna partecipa alla società "Bononia University Press – B.U.P. S.p.A" dal 1998, anno di costituzione. La Società ha come scopo l'attività editoriale mediante la pubblicazione e la diffusione di testi ed opere di alta qualificazione scientifica e/o didattica e di rilevante valore culturale, con particolare riferimento ai prodotti e ai risultati della ricerca e dell'insegnamento svolte nell'ambito delle strutture dell'Università di Bologna e di Enti pubblici di ricerca.

L'originale quota di partecipazione al capitale sociale pari al 28,72% è stata incrementata nel 2012 per passare al 29,29%, a seguito dell'acquisto di n. 2.640 azioni ordinarie (pari allo 0,57%), emesse dall'Istituto Italiano della Montagna e detenute dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dopo la soppressione dell'Istituto stesso. Il restante capitale risulta così suddiviso tra i gli altri soci: Ph.D. S.r.l. (27,97%), Stefano Melloni (15,22%), Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna (13,06%), Fondazione Cassa di risparmio di Imola (4,82%), Fondazione del Monte Bologna e Ravenna (4,82%) e Cassa di risparmio di Ravenna (4,82%).

L'attività editoriale della Società può essere sintetizzata con alcuni numeri: circa 100 titoli all'anno, 961 titoli in catalogo per importanti canali distributivi (Amazon, Ebsco e Feltrinelli), 2.500 autori, 7 premi e riconoscimenti nazionali, un fatturato di circa 1 milione di euro e 8 persone assunte a tempo indeterminato, tutti laureati dell'Università di Bologna e per il 60% al primo impiego.

Negli ultimi anni ha presentato una situazione di difficoltà economica crescente dovuta alla crisi generale del mercato dell'editoria (il fatturato del settore è diminuito del 14% negli ultimi 2 anni e nel 2013 il mercato del libro si è chiuso con un -6,2% a valore nei canali di distribuzione e un -2,3% a copia), alla crisi delle fondazioni bancarie e, più nel concreto, l'incremento dei costi legati all'affitto della sede (quantificabile in oltre 200.000,00 euro in 8 anni). Dopo aver chiuso per due esercizi consecutivi (2012 e 2013) con un ammontare complessivo di perdite (di esercizio e riportate a nuovo dagli esercizi precedenti) che diminuivano di oltre 1/3 il capitale sociale, l'Assemblea dei Soci (15 maggio 2014) ha approvato l'attuazione delle disposizioni dell'art. 2446 del Codice Civile ed ha proceduto al "*ripiamento integrale della perdita complessiva risultante dalla situazione patrimoniale riducendo il capitale sociale, in proporzione alle perdite accertate mediante annullamento proporzionale delle azioni*".

Il capitale è stato conseguentemente ridotto da 462.000 euro a 128.818 senza però scendere al di sotto del valore del capitale inferiore al minimo legale fissato per le Società per Azioni pari a 120.000,00 euro.

L'attuale distribuzione della compagine societaria è sintetizzata in tabella:

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% DI PARTECIPAZIONE
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	37.738,00	29,30%
PH.D. S.R.L.	36.029,00	27,97%
STEFANO MELLONI	19.601,00	15,22%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BOLOGNA	16.819,00	13,06%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA	6.209,00	4,82%
FONDAZIONE DEL MONTE BOLOGNA E RAVENNA	6.209,00	4,82%
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	6.209,00	4,82%
TOTALE	128.814,00	100,00%

Tabella 8 - Compagine societaria "Bononia University Press – B.U.P. S.p.A."

Per il rilancio dell'Azienda i Consiglieri hanno deliberato la riduzione dell'importo annuo del compenso complessivo del Consiglio di Amministrazione da 60.000 euro a 25.000 euro. Per affrontare la crisi, la Società, dopo aver ridotto il numero di dipendenti da 10 a 8, ha attivato una politica di promozione e più capillare diffusione e distribuzione, puntando soprattutto su "Amazon", leader mondiale del commercio elettronico, il cui sito "Amazon.it" è il sito di vendita di "Libri con maggior traffico di utenti" e con un significativo trend di crescita. Ha inoltre promosso attivamente una politica di incentivazione delle entrate, prendendo contatti con tutti i Dipartimenti dell'Università di Bologna, che attualmente parcellizzano le proprie pubblicazioni con un gran numero di editori e in tal modo non consentono all'Ateneo di disporre di una distribuzione efficace, né di usufruire di economie di scala (un esempio di risparmio conseguibile per l'Ateneo è illustrato in allegato in relazione alla collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche "A. Cicu").

Sono organi della società: l'Assemblea, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Comitato Scientifico. L'art. 32 dello Statuto della società attribuisce all'Ateneo la nomina diretta di un consigliere ex art. 2449 c.c., che resta in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della durata dell'incarico. Il Consigliere attualmente in carica per l'Ateneo è il Prof. Roberto Nicoletti (Consiglio di Amministrazione, 19 ottobre 2010).

La composizione del Consiglio di Amministrazione è indicata in tabella.

Componenti Consiglio di Amministrazione	Designazione	Compenso annuo lordo
FABIO ALBERTO ROVERSI MONACO (Presidente)	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE B.U.P. S.P.A.	Carica onorifica
ROBERTO NICOLETTI	UNIVERSITA' DI BOLOGNA	Carica onorifica
STEFANO MELLONI	ASSEMBLEA B.U.P. S.P.A.	15.000,00
FEDERICO CONDELLO	ASSEMBLEA B.U.P. S.P.A.	5.000,00
BRUNO SCONOCCHIA	ASSEMBLEA B.U.P. S.P.A.	5.000,00

Tabella 9 - Composizione Consiglio di Amministrazione "Bononia University Press B.U.P. S.p.A."

L'art. 39 comma 2 dello Statuto che tratta del "Collegio Sindacale" prevede la nomina di uno dei tre sindaci effettivi da parte dell'Ateneo; attualmente l'incarico è ricoperto dal Dott. Alessandro Saccani (D.R. Prot. N. 23125 del 24 aprile 2013). Gli altri componenti del Collegio Sindacale sono il Dott. Andrea Canossi (Presidente), la Dott.ssa Violetta Frasnedi (sindaco effettivo) ed i dottori Ludovica Drei Donà e dal Dott. Enrico Bigi, quali sindaci supplenti.

Come già evidenziato in relazione alle misure adottate per il rilancio della società la dotazione organica è attualmente costituita da 8 dipendenti.

In sintesi i dati economico-finanziari degli ultimi tre esercizi:

Patrimonio netto 31/12/2011	Utile/Perdita 31/12/2011	Patrimonio netto 31/12/2012	Utile/Perdita 31/12/2012	Patrimonio netto 31/12/2013	Utile/Perdita 31/12/2013
318.724,00	261,00	138.148,00	-180.575,00	129.078,00	-9.069,00

Tabella 10 - Dati economico-finanziari 2011-2013 "Bononia University Press B.U.P. S.p.A."

Dalla nota integrativa al bilancio 2013 si deduce che la società non detiene partecipazioni in altre società, che potrebbero configurarsi come partecipazioni indirette di Ateneo.

Maggiori informazioni sulla società sono reperibili nel sito:

<http://www.buonline.com>

CEUB – CENTRO RESIDENZIALE UNIVERSITARIO DI BERTINORO Soc. Cons. a r.l.

Il “Centro Residenziale Universitario di Bertinoro di formazione e ricerca” è una società consortile a responsabilità limitata, costituita il 10 aprile 2001, su iniziativa del senatore Leonardo Melandri, con sede legale a Bertinoro e sede secondaria a Forlì, per la gestione del Centro Residenziale Universitario sito a Bertinoro.

Il Centro è una cittadella universitaria “in nuce” collocata sulla sommità del colle di Bertinoro, composta da 3 blocchi, la Rocca, il Rivellino e l'ex-Seminario Vescovile, la cui disponibilità è assicurata in forza di una serie di contratti di comodato gratuito e locazione in essere con la Diocesi di Forlì e con il Comune di Bertinoro tali da assicurare alla Università di Bologna la piena disponibilità di tutta la struttura fino al 31 dicembre 2033 e della parte principale della stessa fino al 31 dicembre 2050.

In quest’ottica l’Ateneo ha concesso a Ce.U.B. in comodato l’intero complesso immobiliare del Centro di Bertinoro (contratto rep. 8591 del 23 febbraio 2004, dal 1 gennaio 2004 al 31 dicembre 2024, comodato che recentemente è stato esteso al 31 dicembre 2033), prevedendo a carico della società la manutenzione ordinaria, la sostituzione di impianti e tecnologie non più adeguati e la manutenzione straordinaria, nonché eventuali investimenti sugli immobili, previo accordo con l’Università. Al suo interno ospita il Museo Interreligioso, unica realtà museale in tale ambito nel contesto internazionale.

Nell’ambito della gestione del Centro, la Società promuove e coordina iniziative di attività di formazione, specializzazione, perfezionamento pre e post-laurea, nonché eventi di carattere culturale e di ricerca in collaborazione con l’Università e con Enti, Istituzioni, Scuole, organismi pubblici e privati, italiani ed esteri.

La natura consortile della società è stata ritenuta appropriata e coerente con la natura propria dei soci, secondo i quali lo sviluppo del Centro e dei servizi ad esso connessi rappresentano un elemento necessario alla soddisfazione degli interessi collettivi rappresentati. In particolare, in base all’art. 3 dello Statuto, *“la Società non persegue finalità di lucro e pertanto non può distribuire utili in qualsiasi forma ai soci e reimpiega le risultanze attive di gestione nell’attività sociale o nel rafforzamento della base patrimoniale o in altre iniziative che rientrino nell’oggetto sociale”*.

Annualmente ogni socio versa un contributo obbligatorio (5.164,57 euro) che costituisce il fondo consortile per il funzionamento ordinario della Società e l’Ateneo versa inoltre un importo annuale non inferiore a 25.000 euro per le manutenzioni e la custodia degli immobili.

In sede di verifica delle partecipazioni societarie ex L. 244/07, l'Ateneo ha valutato che la presenza di un organismo partecipato per la gestione del proprio Centro Residenziale fosse strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali (delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2009). La scelta assunta dall'Ateneo di dotarsi di uno strumento consortile per la gestione del proprio centro residenziale risponde all'esigenza di responsabilizzare i propri interlocutori istituzionali di riferimento per lo sviluppo dell'assetto organizzativo multicampus nelle sedi della Romagna.

Il Centro, infatti, costituisce uno strumento essenziale per il consolidamento e lo sviluppo della dimensione internazionale delle sedi universitarie della Romagna (con particolare riferimento ai campus di Forlì e di Cesena) e si è altresì affermato come sede di convegni e di eventi formativi veicolati dalla rete di rapporti dell'Ateneo a supporto del contesto produttivo locale. I soci di Ce.U.B. sono pertanto i partner istituzionali dell'Ateneo nell'assicurare le condizioni di sostenibilità della gestione del Centro mediante l'affidamento a Ce.U.B. di convegni ed eventi con carattere di residenzialità che si affiancano alle attività formative veicolate in Ce.U.B. per il tramite delle strutture dell'Ateneo, fra le quali i progetti di cooperazione internazionale co-finanziati dal Ministero degli Affari Esteri (MAE).

In coerenza con questa impostazione, l'Ateneo ha perseguito l'individuazione di un ulteriore partner istituzionale per la Società che potesse assicurare un rafforzamento patrimoniale della stessa unitamente all'assunzione di un ruolo gestionale diretto nelle cariche gestionali della stessa, al fine di perseguire da un lato un'estensione del radicamento della società stessa fra i principali attori istituzionali della provincia di Forlì-Cesena e dall'altro un necessario innalzamento della patrimonializzazione della stessa.

Questo obiettivo è stato realizzato con il riassetto societario adottato dall'assemblea dei soci del 19 dicembre 2014 nell'ambito della quale è stata deliberata l'entrata della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì nella compagine sociale con un ruolo di primo piano, mediante l'acquisizione delle quote della Fondazione Flaminia e l'aumento di capitale sociale di 20.658 euro.

La Fondazione CARIFO, in aggiunta all'aumento del capitale sociale nei termini sopra indicati, ha effettuato un apporto ulteriore di complessivi Euro 119.342,00 *“nel quadro del rafforzamento delle disponibilità finanziarie della società”*.

Da visura camerale del 2 febbraio 2015, la compagine societaria risulta la seguente:

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% DI PARTECIPAZIONE
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	24.790,00	30,00%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLI'	24.790,00	30,00%
Servizi Integrati d'Area – SER.IN.AR. Forlì – Cesena- Soc. cons. per Azioni	16.526,00	20,00%
COMUNE DI BERTINORO	12.394,00	15,00%
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI FORLI'-CESENA	4.132,00	5,00%
TOTALE	82.632,00	100,00%

Tabella 11 - Compagine societaria "Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l."

Contestualmente al riassetto societario, Ateneo e Fondazione CARIFO hanno sottoscritto patti parasociali per uno stretto coordinamento nella gestione della società e per la nomina delle cariche sociali. Considerando la sostanziale parità di partecipazione di due soci, i patti hanno previsto:

- la presenza di un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri, di cui uno nominato dall'Università, uno dalla Fondazione, uno da entrambe di comune accordo e i restanti membri indicati dagli altri soci (art. 1.1);
- la riserva di nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione all'Università e dell'Amministratore Delegato alla Fondazione (art. 1.3);
- per quanto riguarda l'organo di controllo: se previsto in forma collegiale, la riserva di nomina di due componenti all'Università (uno effettivo e uno supplente) e di altri due componenti alla Fondazione (uno effettivo e uno supplente), mentre il terzo membro effettivo viene indicato dagli altri soci (art. 2.3); se previsto come sindaco unico, l'impegno reciproco a concordare la nomina ed a votare a favore del candidato condiviso (art. 2.1);
- l'obbligo di cooperazione nell'esercizio del diritto di voto nel senso che le parti si impegnano a concordare all'unanimità e per iscritto le determinazioni di voto in assemblea. In caso di mancato accordo entro le 24 ore antecedenti lo svolgimento dell'assemblea, ciascun socio sarà libero di assumere le determinazioni che riterrà più opportune (art. 3).

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è indicata in tabella.

Componenti Consiglio di Amministrazione	Designazione	Compenso annuo lordo
Prof. Guido Sarchielli (Presidente)	Università di Bologna	10.800,00
Ing. Giampaolo Amadori (Amministratore Delegato)	Ser.In.Ar.	20.000,00
Prof. Giulio Ecchia	Università di Bologna	1.000,00
Dr.ssa Margherita Collareta	Ser.In.Ar.	1.000,00
Ing. Paolo Celli	Associazione Industriali Forlì-Cesena	1.000,00

Tabella 12 - Composizione Consiglio di Amministrazione "Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l."

L'organo di controllo è costituito dal Sindaco Revisore dott. Alessandro Sacconi.

In sintesi i dati economico-finanziari degli ultimi tre esercizi:

Patrimonio netto 31/12/2011	Utile/Perdita 31/12/2011	Patrimonio netto 31/12/2012	Utile/Perdita 31/12/2012	Patrimonio netto 31/12/2013	Utile/Perdita 31/12/2013
422.928,00	135.540,00	568.097,00	12.709,00	725.884,00	22.247,00

Tabella 13 - Dati economico-finanziari 2011-2013 "Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l."

La società non possiede partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Maggiori informazioni sulla società sono reperibili nel sito:

<http://www.ceub.it>

F.B.M. – FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.p.A.

F.B.M. - Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. è una società per azioni costituita il 19 febbraio 1964 (con il nome di Finanziaria Fiere di Bologna) da Comune, Provincia, Camera di Commercio ed Ente Autonomo Fiere (oggi BolognaFiere) per la realizzazione del quartiere fieristico-direzionale nella zona nord della città; nel 1997 l'Università di Bologna ne è entrata a far parte considerandola uno strumento operativo per la realizzazione del piano di sviluppo edilizio dell'ateneo.

Nel corso del 2008 la compagine societaria è mutata con l'uscita di BolognaFiere, divenuta soggetto di diritto privato, e l'entrata della Regione Emilia-Romagna, ritenendo strategico, in termini organizzativi e di razionalizzazione delle risorse, l'utilizzo di un modello operativo comune con gli enti locali bolognesi.

La società ha per oggetto esclusivo lo svolgimento nei confronti degli enti soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale sul territorio dell'area metropolitana bolognese e finalizzati allo sviluppo economico della stessa (programmi di trasformazione urbana, studio ed attuazione di infrastrutture ed altre opere di interesse pubblico, interventi nel settore energetico, con particolare riguardo alle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico, gestione, manutenzione ed eventuale ampliamento della centrale elettro-termofrigorifera del quartiere fieristico-direzionale di Bologna, etc.).

La compagine sociale risulta attualmente così costituita:

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% DI PARTECIPAZIONE
COMUNE DI BOLOGNA	591.000,00	32,83%
PROVINCIA DI BOLOGNA	591.000,00	32,83%
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	591.000,00	32,83%
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	18.000,00	1,00%
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	9.000,00	0,50%
TOTALE	1.800.000,00	100,00%

Tabella 14 - Compagine societaria "F.B.M. S.p.A."

Lo statuto sociale è stato modificato, secondo il modello organizzativo della società "in house providing" plurisoggettiva e i soci hanno stipulato una Convenzione, volta a determinare le modalità di esercizio dei poteri di indirizzo e verifica, necessari a garantire il controllo analogo sulla stessa; tale Convenzione è aperta all'adesione da parte di nuovi soci. Possono acquisire la qualità di soci esclusivamente enti pubblici. Lo svolgimento delle attività nei confronti di uno o più soci e i relativi rapporti sono disciplinati da una specifica convenzione operativa, nell'ambito della Convenzione quadro sottoscritta tra tutti i soci che definisce i principi generali cui deve ispirarsi l'attività della società.

Il soddisfacimento dei tre requisiti per garantire la qualifica "in-house" avviene nel modo seguente:

- a) il capitale è interamente pubblico, in quanto è costituita da 3 Enti Territoriali (Comune, Provincia e Regione) e 2 Enti ad autonomia funzionale (Università e Camera di Commercio); possono acquisire la qualità di socio esclusivamente enti pubblici (art. 9 dello Statuto) e gli Enti soci si impegnano a garantire che gli azionisti siano costituiti da Enti pubblici (Art. 3 della Convenzione di definizione delle modalità operative di una società in-house plurisoggettiva);
- b) le attività sono rivolte esclusivamente ai soci: la Società «è costituita quale strumento operativo comune degli enti pubblici soci ed esercita la sua attività esclusivamente a favore degli stessi Soci ai sensi dell'ordinamento vigente» (Art. 1 dello Statuto). «La Società ha per oggetto esclusivo lo svolgimento nei confronti degli enti pubblici soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale negli ambiti territoriali di operatività dei Soci e finalizzati allo sviluppo economico degli stessi» (Art. 2 dello Statuto); Gli Enti soci si impegnano a vigilare affinché la società operi in via esclusiva a favore degli stessi, secondo le previsioni statutarie (Art. 3 della Convenzione di definizione delle modalità operative di una società in-house plurisoggettiva);
- c) il controllo dell'attività della società è disciplinato dallo Statuto: «Lo svolgimento delle attività nei confronti di uno o più soci e i relativi rapporti anche economici sono di volta in volta disciplinati da una specifica Convenzione operativa, stipulata tra la società ed il socio, o i soci interessati, nell'ambito di una Convenzione Quadro sottoscritta da tutti i Soci che definisce i principi generali cui deve ispirarsi l'attività della società» (art. 3 dello Statuto). La Convenzione Quadro, sottoscritta il 3 aprile 2008 e modificata nel luglio 2013, definisce le modalità di esercizio dei poteri di indirizzo e verifica necessari a garantire agli enti pubblici soci il controllo sulla società analogo a quello esercitato sulle rispettive strutture interne. Nello specifico: «In sede di assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio, su proposta del Consiglio di Amministrazione, i Soci definiranno l'organica e coordinata programmazione delle attività della società, gli obiettivi, le linee di intervento e le verifiche della loro attuazione, relativamente ad uno o più esercizi sociali, in relazione alle esigenze manifestate dai singoli

Soci in merito all'utilizzo della Società» (art. 4 – Programmazione coordinata dell'attività della Società).

Il Consiglio di Amministrazione, nell'attuale composizione, è stato insediato dall'assemblea dei soci del 26 giugno 2013 e terminerà il proprio mandato alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015:

Componenti Consiglio di Amministrazione	Designazione	Compenso annuo lordo
RENATO BAIONI (Presidente)	Provincia di Bologna	43.000,00
SANDRA GNERUCCI	Comune di Bologna	6.000,00 (versato all'Ente di appartenenza)
GIUSEPPE IANNACCONE	Camera di Commercio di Bologna	6.000,00 (versato all'Ente di appartenenza)

Tabella 15 - Composizione Consiglio di Amministrazione "F.B.M. S.p.A."

L'organo di controllo è rappresentato da un Collegio Sindacale, a cui è affidata anche la revisione legale dei conti, nominato il 26 giugno 2013 e che terminerà il proprio mandato alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015. I membri sono il Dott. Mauro Morelli (Presidente), il Dott. Roberto Batacchi (sindaco effettivo), la dott.ssa Mara Marmocchi (sindaco effettivo) ed i dottori Pier Leandro Guernelli e Luisa Pasquali (sindaci supplenti).

Per quanto riguarda il rapporto tra la dotazione organica ed il numero di amministratori, di evidenzia che i dipendenti della società sono attualmente 26, a fronte di un Consiglio di Amministrazione composto da 3 persone.

In sintesi i dati economico-finanziari degli ultimi tre esercizi:

Patrimonio netto 31/12/2011	Utile/Perdita 31/12/2011	Patrimonio netto 31/12/2012	Utile/Perdita 31/12/2012	Patrimonio netto 31/12/2013	Utile/Perdita 31/12/2013
9.732.189,00	10.236,00	9.821.366,00	89.177,00	9.869.095,00	47.729,00

Tabella 16 - Dati economico-finanziari 2011-2013 "F.B.M. S.p.A."

In merito ad eventuali partecipazioni indirette, si segnala che non sono presenti situazioni in cui l'Università possa esercitare un controllo o influenza dominante ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o dalle quali possano derivare oneri a carico del proprio bilancio

Ai sensi della normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza, i dati relativi alla società sono resi disponibili nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", al link:

<http://www.fbmspa.eu/it/index.php>

IRNERIO S.R.L.

Irnerio S.r.l. è una società a responsabilità limitata, costituita nel 1997 con sede a Bologna, che dispone di un capitale sociale pari a 4.264.000,00 euro, di cui il 99,09% dell'Università di Bologna (4.225.155,00 euro) e il restante 0,91% della Fondazione Toso Montanari (38.845,00 euro), controllata dall'Università di Bologna.

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% DI PARTECIPAZIONE
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	4.225.155,00	99,09%
FONDAZIONE TOSO MONTANARI	38.845,00	0,91%
TOTALE	4.264.000,00	100,00%

Tabella 17 - Compagine societaria "IRNERIO S.r.l."

La sua finalità è quella di curare l'acquisto, la vendita, l'amministrazione e la locazione di immobili da destinare ad attività di didattica universitaria, di ricerca scientifica, alla promozione e divulgazione della conoscenza scientifica attraverso lo svolgimento di corsi, convegni di studio, seminari e ad attività strumentali e funzionali alle dette attività.

La Società è attualmente proprietaria dei seguenti immobili:

- edificio in via Acri n. 8 attiguo ad altri edifici di proprietà dell'Università o in uso dal Demanio, e adibito a sede di uffici amministrativi dell'Amministrazione Generale;
- edificio in via Ranzani n. 14 (aule da 200 a 400 posti);
- CAAB e Serre in via Fanin n. 40-50 (sedi dei Dipartimenti Agrari e della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria);
- Palazzo Marescotti-Brazetti in via Barberia n.4 (palazzo storico nel Centro di Bologna, rifunzionalizzato per esigenze della didattica) sede del Dipartimento delle Arti.

Tutti gli immobili sono destinati all'utilizzo universitario per esigenze amministrative, didattiche e di ricerca scientifica dipartimentale.

L'Ateneo ha acquisito una società immobiliare il 14 febbraio 1997 contestualmente all'acquisto dell'immobile Palazzo Brazetti-Marescotti, la cui proprietà era appunto della società immobiliare in questione. Successivamente, fino ai primi anni 2000, alcune ulteriori operazioni di acquisizione e ristrutturazione di immobili sono state effettuate dall'Ateneo per il tramite della medesima società immobiliare in ragione del vantaggio fiscale derivante dalla possibilità di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto relativa all'acquisto degli immobili e ai servizi di manutenzione degli stessi.

A partire da marzo 2002 (acquisizione dell'immobile di Via Ranzani 14) la Società non ha effettuato nuove operazioni di acquisizione immobiliare, ad eccezione della costruzione delle Serre in Via Fanin 40 ultimate con fine lavori del 15 marzo 2011, né sono previste nei documenti di programmazione dell'Ateneo nuove operazioni di acquisizione immobiliare per il tramite della medesima società.

Gli immobili della società sono locati all'Ateneo, quale unico cliente dietro corresponsione di canoni convenzionali stabiliti in misura idonea a compensare il costo dei mutui contratti per l'acquisto e la ristrutturazione degli stabili e i servizi di manutenzione ordinaria degli stessi, contrattualmente imputati alla società stessa.

Questa circostanza assicura l'equilibrio economico-finanziario della Società, come si evince dai dati economico-finanziari di sintesi riportati nel prosieguo.

A seguito delle modifiche statutarie operate nel 2013, la Società opera secondo il modello "*in house providing*" e cioè come soggetto di cui quest'ultima si avvale per la realizzazione delle proprie finalità e quale suo organismo funzionale.

Il soddisfacimento dei tre requisiti del modello avviene nel modo seguente:

- a) la proprietà è totalmente dell'Ateneo in quanto la quota detenuta direttamente da quest'ultimo ammonta al 99,01% e la restante quota dello 0,99% è detenuta dalla Fondazione Toso Montanari, controllata dall'Università il cui Consiglio di Amministrazione coincide con quello dell'Ateneo;
- b) la Società rivolge la sua attività esclusivamente ai soci: lo Statuto stesso, indica all'art. 1 che, "*opera secondo il modello «in house providing» dell'Università di Bologna ovvero come soggetto di cui l'Università si avvale per realizzare le proprie finalità e quale suo organismo funzionale*";
- c) l'esercizio del controllo analogo viene garantito attraverso diversi meccanismi:
 - il Consiglio di Amministrazione di Ateneo approva ogni 3 anni un "Atto di indirizzo" sulle attività che comprende la programmazione strategica ed economico-finanziaria e ne assicura la sostenibilità. L'atto definisce le attività istituzionali che l'Università svolge attraverso la Società e quelle che la Società può svolgere nell'interesse dell'Università e viene attuato mediante apposite Convenzioni (artt. 1 e 13 dello Statuto).
 - Il Consiglio di Amministrazione dell'Università verifica ed eventualmente rimodula l'atto ogni anno e può revocare/sostituire i componenti del Consiglio di Amministrazione di Irnerio Srl, in caso di mancato rispetto dell'atto o di grave inadempimento delle convenzioni (art. 13 dello Statuto).
 - l'Università esercita il riscontro preventivo e vincolante su atti rilevanti: Il Consiglio di Amministrazione di Ateneo deve effettuare un riscontro preventivo e vincolante sulle

proposte di bilancio preventivo e consultivo, sull'accettazione di eredità, legati e donazioni, sulla destinazione degli utili e degli avanzi di gestione e sulla costituzione o partecipazioni in altri enti (art. 17 dello Statuto).

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è sintetizzata in tabella.

Componenti Consiglio di Amministrazione	Designazione	Compenso annuo lordo
GIUSEPPE COLPANI (Presidente)	Università di Bologna	24.000,00 (devoluti all'Ateneo 12.500,00 euro)
EMILIO FERRARI	Università di Bologna	12.500,00
MARCO TIEGHI	Università di Bologna	12.500,00

Tabella 18 - Composizione Consiglio di Amministrazione "IRNERIO S.r.l."

L'organo di controllo è rappresentato da un Revisore unico, nominato dall'Ateneo, attualmente identificato nel Dott. Alessandro Sacconi.

La società si avvale delle strutture di Ateneo per lo svolgimento delle proprie attività e non dispone quindi di personale dipendente.

In sintesi i dati economico-finanziari degli ultimi tre esercizi:

Patrimonio netto 31/12/2011	Utile/Perdita 31/12/2011	Patrimonio netto 31/12/2012	Utile/Perdita 31/12/2012	Patrimonio netto 31/12/2013	Utile/Perdita 31/12/2013
15.097.279,00	34.513,00	15.123.479,00	26.202,00	15.263.118,00	139.635,00

Tabella 19 - Dati economico-finanziari 2011-2013 "IRNERIO S.r.l."

La società non ha partecipazioni in altre società e pertanto non determina partecipazioni societarie detenute dall'Ateneo in via indiretta.

Ai sensi della normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza, i dati relativi alla società sono resi disponibili nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", al link:

<http://www.unibo.it/it/ateneo/chi-siamo/enti-partecipati/societa-di-capitali-partecipate-dallalma-mater-studiorum-universita-di-bologna-2/irnerio-s-r-l/irnerio-s-r-l>

LEPIDA S.p.A.

Lepida S.p.A. è stata costituita il 1 agosto 2007 per svolgere attività inerenti alla fornitura della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi della Legge Regionale n. 11/2004 e vanta 417 soci tra enti territoriali, di cui il più importante è la Regione Emilia-Romagna, la quasi totalità dei comuni del territorio emiliano-romagnolo, 3 Università e diverse Aziende Sanitarie.

L'attuale compagine sociale risulta così costituita:

N.	Soci	Quota di capitale	% partecipazione
1	Regione Emilia-Romagna	60.285.000	99,295%
2	Lepida SpA	12.000	0,0198%
3	Comune di Sissa Trecasali	2.000	0,0033%
4	ACER Ferrara	1.000	0,0016%
5	ACER Forlì-Cesena	1.000	0,0016%
6	ACER Ravenna	1.000	0,0016%
7	AOSP di Bologna	1.000	0,0016%
8	AOSP di Ferrara	1.000	0,0016%
9	AOSP di Modena	1.000	0,0016%
10	AOSP di Parma	1.000	0,0016%
11	AOSP di Reggio Emilia	1.000	0,0016%
12	AUSL della ROMAGNA	1.000	0,0016%
13	AUSL di BOLOGNA	1.000	0,0016%
14	AUSL di FERRARA	1.000	0,0016%
15	AUSL di IMOLA	1.000	0,0016%
16	AUSL di MODENA	1.000	0,0016%
17	AUSL di PARMA	1.000	0,0016%
18	AUSL di PIACENZA	1.000	0,0016%
19	AUSL di REGGIO EMILIA	1.000	0,0016%
20	Città Metropolitana di Bologna	1.000	0,0016%
21	Comune di Agazzano	1.000	0,0016%
22	Comune di Albareto	1.000	0,0016%
23	Comune di Albinea	1.000	0,0016%
24	Comune di Alfonsine	1.000	0,0016%
25	Comune di Alseno	1.000	0,0016%
26	Comune di Anzola dell'Emilia	1.000	0,0016%
27	Comune di Argelato	1.000	0,0016%
28	Comune di Argenta	1.000	0,0016%
29	Comune di Bagnacavallo	1.000	0,0016%
30	Comune di Bagnara di Romagna	1.000	0,0016%
31	Comune di Bagno di Romagna	1.000	0,0016%
32	Comune di Bagnolo in Piano	1.000	0,0016%
33	Comune di Baiso	1.000	0,0016%
34	Comune di Bardi	1.000	0,0016%
35	Comune di Baricella	1.000	0,0016%
36	Comune di Bastiglia	1.000	0,0016%
37	Comune di Bedonia	1.000	0,0016%

38	Comune di Bellaria Igea Marina	1.000	0,0016%
39	Comune di Bentivoglio	1.000	0,0016%
40	Comune di Berceto	1.000	0,0016%
41	Comune di Berra	1.000	0,0016%
42	Comune di Bertinoro	1.000	0,0016%
43	Comune di Besenzone	1.000	0,0016%
44	Comune di Bettola	1.000	0,0016%
45	Comune di Bibbiano	1.000	0,0016%
46	Comune di Bobbio	1.000	0,0016%
47	Comune di Bologna	1.000	0,0016%
48	Comune di Bomporto	1.000	0,0016%
49	Comune di Bondeno	1.000	0,0016%
50	Comune di Bore	1.000	0,0016%
51	Comune di Boretto	1.000	0,0016%
52	Comune di Borghi	1.000	0,0016%
53	Comune di Borgo Tossignano	1.000	0,0016%
54	Comune di Borgo Val di Taro	1.000	0,0016%
55	Comune di Borgonovo Val Tidone	1.000	0,0016%
56	Comune di Brescello	1.000	0,0016%
57	Comune di Brisighella	1.000	0,0016%
58	Comune di Budrio	1.000	0,0016%
59	Comune di Busana	1.000	0,0016%
60	Comune di Busseto	1.000	0,0016%
61	Comune di Cadelbosco di Sopra	1.000	0,0016%
62	Comune di Cadeo	1.000	0,0016%
63	Comune di Calderara di Reno	1.000	0,0016%
64	Comune di Calendasco	1.000	0,0016%
65	Comune di Calestano	1.000	0,0016%
66	Comune di Caminata	1.000	0,0016%
67	Comune di Campagnola Emilia	1.000	0,0016%
68	Comune di Campegine	1.000	0,0016%
69	Comune di Campogalliano	1.000	0,0016%
70	Comune di Camposanto	1.000	0,0016%
71	Comune di Camugnano	1.000	0,0016%
72	Comune di Canossa	1.000	0,0016%
73	Comune di Caorso	1.000	0,0016%
74	Comune di Capaneto Piacentino	1.000	0,0016%
75	Comune di Carpi	1.000	0,0016%
76	Comune di Carpineti	1.000	0,0016%
77	Comune di Casalecchio di Reno	1.000	0,0016%
78	Comune di Casalfiumanese	1.000	0,0016%
79	Comune di Casalgrande	1.000	0,0016%
80	Comune di Casina	1.000	0,0016%
81	Comune di Casola Valsenio	1.000	0,0016%
82	Comune di Castel Bolognese	1.000	0,0016%
83	Comune di Castel D'Aiano	1.000	0,0016%
84	Comune di Castel del Rio	1.000	0,0016%
85	Comune di Castel di Casio	1.000	0,0016%
86	Comune di Castel Guelfo	1.000	0,0016%
87	Comune di Castel Maggiore	1.000	0,0016%
88	Comune di Castel San Giovanni	1.000	0,0016%
89	Comune di Castel San Pietro Terme	1.000	0,0016%
90	Comune di Casteldelci	1.000	0,0016%

91	Comune di Castelfranco Emilia	1.000	0,0016%
92	Comune di Castellarano	1.000	0,0016%
93	Comune di Castell'Arquato	1.000	0,0016%
94	Comune di Castello D'Argine	1.000	0,0016%
95	Comune di Castelnovo di Sotto	1.000	0,0016%
96	Comune di Castelnovo ne' Monti	1.000	0,0016%
97	Comune di Castelnuovo Rangone	1.000	0,0016%
98	Comune di Castelvetro di Modena	1.000	0,0016%
99	Comune di Castelvetro Piacentino	1.000	0,0016%
100	Comune di Castenaso	1.000	0,0016%
101	Comune di Castiglione dei Pepoli	1.000	0,0016%
102	Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole	1.000	0,0016%
103	Comune di Cattolica	1.000	0,0016%
104	Comune di Cavezzo	1.000	0,0016%
105	Comune di Cavriago	1.000	0,0016%
106	Comune di Cento	1.000	0,0016%
107	Comune di Cerignale	1.000	0,0016%
108	Comune di Cervia	1.000	0,0016%
109	Comune di Cesena	1.000	0,0016%
110	Comune di Cesenatico	1.000	0,0016%
111	Comune di Civitella di Romagna	1.000	0,0016%
112	Comune di Codigoro	1.000	0,0016%
113	Comune di Coli	1.000	0,0016%
114	Comune di Collagna	1.000	0,0016%
115	Comune di Collecchio	1.000	0,0016%
116	Comune di Colorno	1.000	0,0016%
117	Comune di Comacchio	1.000	0,0016%
118	Comune di Compiano	1.000	0,0016%
119	Comune di Concordia sulla Secchia	1.000	0,0016%
120	Comune di Conselice	1.000	0,0016%
121	Comune di Copparo	1.000	0,0016%
122	Comune di Coriano	1.000	0,0016%
123	Comune di Corniglio	1.000	0,0016%
124	Comune di Correggio	1.000	0,0016%
125	Comune di Corte Brugnate	1.000	0,0016%
126	Comune di Cortemaggiore	1.000	0,0016%
127	Comune di Cotignola	1.000	0,0016%
128	Comune di Crevalcore	1.000	0,0016%
129	Comune di Dovadola	1.000	0,0016%
130	Comune di Dozza	1.000	0,0016%
131	Comune di Fabbrico	1.000	0,0016%
132	Comune di Faenza	1.000	0,0016%
133	Comune di Fanano	1.000	0,0016%
134	Comune di Farini	1.000	0,0016%
135	Comune di Felino	1.000	0,0016%
136	Comune di Ferrara	1.000	0,0016%
137	Comune di Ferriere	1.000	0,0016%
138	Comune di Fidenza	1.000	0,0016%
139	Comune di Finale Emilia	1.000	0,0016%
140	Comune di Fiorano Modenese	1.000	0,0016%

141	Comune di Fiorenzuola d'Arda	1.000	0,0016%
142	Comune di Fiscaglia	1.000	0,0016%
143	Comune di Fiumalbo	1.000	0,0016%
144	Comune di Fontanelice	1.000	0,0016%
145	Comune di Fontanellato	1.000	0,0016%
146	Comune di Fontevivo	1.000	0,0016%
147	Comune di Forlì	1.000	0,0016%
148	Comune di Forlimpopoli	1.000	0,0016%
149	Comune di Formigine	1.000	0,0016%
150	Comune di Formignana 1.0	1.000	0,0016%
151	Comune di Fornovo di Taro	1.000	0,0016%
152	Comune di Frassinoro	1.000	0,0016%
153	Comune di Fusignano	1.000	0,0016%
154	Comune di Gaggio Montano	1.000	0,0016%
155	Comune di Galeata	1.000	0,0016%
156	Comune di Galliera	1.000	0,0016%
157	Comune di Gambettola	1.000	0,0016%
158	Comune di Gattatico	1.000	0,0016%
159	Comune di Gatteo	1.000	0,0016%
160	Comune di Gazzola	1.000	0,0016%
161	Comune di Gemmano	1.000	0,0016%
162	Comune di Goro	1.000	0,0016%
163	Comune di Gossolengo	1.000	0,0016%
164	Comune di Gragnano Trebbiense	1.000	0,0016%
165	Comune di Granaglione	1.000	0,0016%
166	Comune di Granarolo dell'Emilia	1.000	0,0016%
167	Comune di Grizzana Morandi	1.000	0,0016%
168	Comune di Gropparello	1.000	0,0016%
169	Comune di Gualtieri	1.000	0,0016%
170	Comune di Guastalla	1.000	0,0016%
171	Comune di Guiglia	1.000	0,0016%
172	Comune di Imola	1.000	0,0016%
173	Comune di Jolanda di Savoia	1.000	0,0016%
174	Comune di Lajosanto	1.000	0,0016%
175	Comune di Lama Mocogno	1.000	0,0016%
176	Comune di Langhirano	1.000	0,0016%
177	Comune di Lesignano de' Bagni	1.000	0,0016%
178	Comune di Ligonchio	1.000	0,0016%
179	Comune di Lizzano in Belvedere	1.000	0,0016%
180	Comune di Loiano	1.000	0,0016%
181	Comune di Longiano	1.000	0,0016%
182	Comune di Lugagnano Val D'Arda	1.000	0,0016%
183	Comune di Lugo	1.000	0,0016%
184	Comune di Luzzara	1.000	0,0016%
185	Comune di Maiolo	1.000	0,0016%
186	Comune di Malalbergo	1.000	0,0016%
187	Comune di Maranello	1.000	0,0016%
188	Comune di Marano sul Panaro	1.000	0,0016%
189	Comune di Marzabotto	1.000	0,0016%
190	Comune di Masi Torello	1.000	0,0016%

191	Comune di Massa Lombarda	1.000	0,0016%
192	Comune di Medesano	1.000	0,0016%
193	Comune di Medicina	1.000	0,0016%
194	Comune di Medolla	1.000	0,0016%
195	Comune di Meldola	1.000	0,0016%
196	Comune di Mercato Saraceno	1.000	0,0016%
197	Comune di Mesola	1.000	0,0016%
198	Comune di Mezzani	1.000	0,0016%
199	Comune di Minerbio	1.000	0,0016%
200	Comune di Mirabello	1.000	0,0016%
201	Comune di Mirandola	1.000	0,0016%
202	Comune di Misano Adriatico	1.000	0,0016%
203	Comune di Modena	1.000	0,0016%
204	Comune di Modigliana	1.000	0,0016%
205	Comune di Molinella	1.000	0,0016%
206	Comune di Monchio delle Corti	1.000	0,0016%
207	Comune di Mondaino	1.000	0,0016%
208	Comune di Monghidoro	1.000	0,0016%
209	Comune di Monte Colombo	1.000	0,0016%
210	Comune di Monte San Pietro	1.000	0,0016%
211	Comune di Montecchio Emilia	1.000	0,0016%
212	Comune di Montechiarugolo	1.000	0,0016%
213	Comune di Montecreto	1.000	0,0016%
214	Comune di Montefiore Conca	1.000	0,0016%
215	Comune di Montefiorino	1.000	0,0016%
216	Comune di Montegridolfo	1.000	0,0016%
217	Comune di Monterenzio	1.000	0,0016%
218	Comune di Montescudo	1.000	0,0016%
219	Comune di Montese	1.000	0,0016%
220	Comune di Montiano	1.000	0,0016%
221	Comune di Monticelli d'Ongina	1.000	0,0016%
222	Comune di Monzuno	1.000	0,0016%
223	Comune di Morciano di Romagna	1.000	0,0016%
224	Comune di Mordano	1.000	0,0016%
225	Comune di Morfasso	1.000	0,0016%
226	Comune di Neviano degli Arduini	1.000	0,0016%
227	Comune di Nibbiano	1.000	0,0016%
228	Comune di Noceto	1.000	0,0016%
229	Comune di Nonantola	1.000	0,0016%
230	Comune di Novafeltria	1.000	0,0016%
231	Comune di Novellara	1.000	0,0016%
232	Comune di Novi di Modena	1.000	0,0016%
233	Comune di Ostellato	1.000	0,0016%
234	Comune di Ottone	1.000	0,0016%
235	Comune di Ozzano dell'Emilia	1.000	0,0016%
236	Comune di Palagano	1.000	0,0016%
237	Comune di Palanzano	1.000	0,0016%
238	Comune di Parma	1.000	0,0016%
239	Comune di Pavullo nel Frignano	1.000	0,0016%
240	Comune di Pecorara	1.000	0,0016%

241	Comune di Pellegrino Parmense	1.000	0,0016%
242	Comune di Pennabilli	1.000	0,0016%
243	Comune di Piacenza	1.000	0,0016%
244	Comune di Pianello Val Tidone	1.000	0,0016%
245	Comune di Pianoro	1.000	0,0016%
246	Comune di Pieve di Cento	1.000	0,0016%
247	Comune di Pievepelago	1.000	0,0016%
248	Comune di Piozzano	1.000	0,0016%
249	Comune di Podenzano	1.000	0,0016%
250	Comune di Poggio Renatico	1.000	0,0016%
251	Comune di Poggio Torriana	1.000	0,0016%
252	Comune di Polesine Parmense	1.000	0,0016%
253	Comune di Polinago	1.000	0,0016%
254	Comune di Ponte dell'Olio	1.000	0,0016%
255	Comune di Pontenure	1.000	0,0016%
256	Comune di Porretta Terme	1.000	0,0016%
257	Comune di Portico e San Benedetto	1.000	0,0016%
258	Comune di Portomaggiore	1.000	0,0016%
259	Comune di Poviglio	1.000	0,0016%
260	Comune di Predappio	1.000	0,0016%
261	Comune di Premilcuore	1.000	0,0016%
262	Comune di Prignano sulla Secchia	1.000	0,0016%
263	Comune di Quattro Castella	1.000	0,0016%
264	Comune di Ramiseto	1.000	0,0016%
265	Comune di Ravarino	1.000	0,0016%
266	Comune di Ravenna	1.000	0,0016%
267	Comune di Reggio Emilia	1.000	0,0016%
268	Comune di Reggiolo	1.000	0,0016%
269	Comune di Riccione	1.000	0,0016%
270	Comune di Rimini	1.000	0,0016%
271	Comune di Rio Saliceto	1.000	0,0016%
272	Comune di Riolo Terme	1.000	0,0016%
273	Comune di Riolunato	1.000	0,0016%
274	Comune di Rivergaro	1.000	0,0016%
275	Comune di Ro	1.000	0,0016%
276	Comune di Rocca San Casciano	1.000	0,0016%
277	Comune di Roccabianca	1.000	0,0016%
278	Comune di Rolo	1.000	0,0016%
279	Comune di Roncofreddo	1.000	0,0016%
280	Comune di Rottofreno	1.000	0,0016%
281	Comune di Rubiera	1.000	0,0016%
282	Comune di Russi	1.000	0,0016%
283	Comune di S.Agata sul Santerno	1.000	0,0016%
284	Comune di Sala Baganza	1.000	0,0016%
285	Comune di Sala Bolognese	1.000	0,0016%
286	Comune di Salsomaggiore Terme	1.000	0,0016%
287	Comune di Saludecio	1.000	0,0016%
288	Comune di San Benedetto Val di Sambro	1.000	0,0016%
289	Comune di San Cesario sul Panaro	1.000	0,0016%
290	Comune di San Clemente	1.000	0,0016%

291	Comune di San Felice sul Panaro	1.000	0,0016%
292	Comune di San Giorgio di Piano	1.000	0,0016%
293	Comune di San Giorgio Piacentino	1.000	0,0016%
294	Comune di San Giovanni in Marignano	1.000	0,0016%
295	Comune di San Giovanni in Persiceto	1.000	0,0016%
296	Comune di San Lazzaro di Savena	1.000	0,0016%
297	Comune di San Leo	1.000	0,0016%
298	Comune di San Martino in Rio	1.000	0,0016%
299	Comune di San Mauro Pascoli	1.000	0,0016%
300	Comune di San Pietro in Casale	1.000	0,0016%
301	Comune di San Pietro in Cerro	1.000	0,0016%
302	Comune di San Polo D'Enza	1.000	0,0016%
303	Comune di San Possidonio	1.000	0,0016%
304	Comune di San Prospero	1.000	0,0016%
305	Comune di San Secondo Parmense	1.000	0,0016%
306	Comune di Santa Sofia	1.000	0,0016%
307	Comune di Sant'Agata Bolognese	1.000	0,0016%
308	Comune di Sant'Agata Feltria	1.000	0,0016%
309	Comune di Sant'Agostino	1.000	0,0016%
310	Comune di Santarcangelo di Romagna	1.000	0,0016%
311	Comune di Sant'Ilario D'Enza	1.000	0,0016%
312	Comune di Sarmato	1.000	0,0016%
313	Comune di Sarsina	1.000	0,0016%
314	Comune di Sasso Marconi	1.000	0,0016%
315	Comune di Sassuolo	1.000	0,0016%
316	Comune di Savignano sul Panaro	1.000	0,0016%
317	Comune di Savignano sul Rubicone	1.000	0,0016%
318	Comune di Scandiano	1.000	0,0016%
319	Comune di Serramazzoni	1.000	0,0016%
320	Comune di Sestola	1.000	0,0016%
321	Comune di Sogliano al Rubicone	1.000	0,0016%
322	Comune di Solarolo	1.000	0,0016%
323	Comune di Soliera	1.000	0,0016%
324	Comune di Solignano	1.000	0,0016%
325	Comune di Soragna	1.000	0,0016%
326	Comune di Sorbolo	1.000	0,0016%
327	Comune di Spilamberto	1.000	0,0016%
328	Comune di Talamello	1.000	0,0016%
329	Comune di Terenzo	1.000	0,0016%
330	Comune di Tizzano Val Parma	1.000	0,0016%
331	Comune di Toano	1.000	0,0016%
332	Comune di Tornolo	1.000	0,0016%
333	Comune di Torrile	1.000	0,0016%
334	Comune di Traversetolo	1.000	0,0016%
335	Comune di Travo	1.000	0,0016%
336	Comune di Tredozio	1.000	0,0016%
337	Comune di Tresigallo	1.000	0,0016%
338	Comune di Valmozzola	1.000	0,0016%
339	Comune di Valsamoggia	1.000	0,0016%
340	Comune di Varano de'Melegari	1.000	0,0016%

341	Comune di Varsi	1.000	0,0016%
342	Comune di Vergato	1.000	0,0016%
343	Comune di Verghereto	1.000	0,0016%
344	Comune di Vernasca	1.000	0,0016%
345	Comune di Verrucchio	1.000	0,0016%
346	Comune di Vetto	1.000	0,0016%
347	Comune di Vezzano sul Crostolo	1.000	0,0016%
348	Comune di Viano	1.000	0,0016%
349	Comune di Vigarano Mainarda	1.000	0,0016%
350	Comune di Vignola	1.000	0,0016%
351	Comune di Vigolzone	1.000	0,0016%
352	Comune di Villa Minozzo	1.000	0,0016%
353	Comune di Villanova sull'Arda	1.000	0,0016%
354	Comune di Voghiera	1.000	0,0016%
355	Comune di Zerba	1.000	0,0016%
356	Comune di Ziano Piacentino	1.000	0,0016%
357	Comune di Zibello	1.000	0,0016%
358	Comune di Zocca	1.000	0,0016%
359	Comune di Zola Predosa	1.000	0,0016%
360	Comunità Montana dell'Appennino Cesenate	1.000	0,0016%
361	Comunità Montana Valli del Nure e dell'Ard	1.000	0,0016%
362	Consorzio della Bonifica Burana	1.000	0,0016%
363	Consorzio della Bonifica Parmense	1.000	0,0016%
364	Consorzio della Bonifica Renana	1.000	0,0016%
365	Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara	1.000	0,0016%
366	Consorzio di Bonifica della Romagna	1.000	0,0016%
367	Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale	1.000	0,0016%
368	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	1.000	0,0016%
369	Consorzio di Bonifica di Piacenza	1.000	0,0016%
370	Consorzio di Bonifica per il Canale Emiliano Romagnolo	1.000	0,0016%
371	Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna	1.000	0,0016%
372	Nuovo Circondario Imolese	1.000	0,0016%
373	Provincia di Ferrara	1.000	0,0016%
374	Provincia di Forlì-Cesena	1.000	0,0016%
375	Provincia di Modena	1.000	0,0016%
376	Provincia di Parma	1.000	0,0016%
377	Provincia di Piacenza	1.000	0,0016%
378	Provincia di Ravenna	1.000	0,0016%
379	Provincia di Reggio Emilia	1.000	0,0016%
380	Provincia di Rimini	1.000	0,0016%
381	Unione Bassa Est Parmense	1.000	0,0016%
382	Unione Bassa Val Trebbia e Val Luretta	1.000	0,0016%
383	Unione Colline Matildiche	1.000	0,0016%
384	Unione Comuni Appennino Bolognese	1.000	0,0016%
385	Unione Comuni del Sorbara	1.000	0,0016%
386	Unione Comuni Valli Taro Ceno	1.000	0,0016%
387	Unione Comuni Valmarecchia	1.000	0,0016%
388	Unione dei Comuni del Frignano	1.000	0,0016%
389	Unione dei Comuni della Bassa Reggiana	1.000	0,0016%
390	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	1.000	0,0016%

391	Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano	1.000	0,0016%
392	Unione dei Comuni Modenesi Area Nord	1.000	0,0016%
393	Unione dei Comuni Valli Savena - Idice	1.000	0,0016%
394	Unione della Pianura Reggiana	1.000	0,0016%
395	Unione della Romagna Faentina	1.000	0,0016%
396	Unione della Valconca	1.000	0,0016%
397	Unione di Comuni Valle del Samoggia	1.000	0,0016%
398	Unione Distretto Ceramico	1.000	0,0016%
399	Unione Intercomunale Reno-Galliera	1.000	0,0016%
400	Unione Montana Appennino Parma Est	1.000	0,0016%
401	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	1.000	0,0016%
402	Unione Pedemontana Parmense	1.000	0,0016%
403	Unione Rubicone e Mare	1.000	0,0016%
404	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese - Unione Montana	1.000	0,0016%
405	Unione Terre D'Acqua	1.000	0,0016%
406	Unione Terre D'Argine	1.000	0,0016%
407	Unione Terre dei Castelli	1.000	0,0016%
408	Unione Terre di Pianura	1.000	0,0016%
409	Unione Terre e Fiumi	1.000	0,0016%
410	Unione Terre Verdiane	1.000	0,0016%
411	Unione Tresinaro Secchia	1.000	0,0016%
412	Unione Val D'enza	1.000	0,0016%
413	Unione Valle del Tidone	1.000	0,0016%
414	Università di Bologna	1.000	0,0016%
415	Università di Ferrara	1.000	0,0016%
416	Università di Modena e Reggio Emilia	1.000	0,0016%
417	Università di Parma	1.000	0,0016%
	TOTALE	60.713.000	100,00%

Tabella 20 - Compagine societaria "LEPIDA S.p.A."

Il soddisfacimento dei tre requisiti per garantire la qualifica "in-house" avviene nel modo seguente:

- a) il capitale è interamente pubblico, come si deduce dalla compagine sociale e da apposite previsioni statutarie: *«E' costituita ai sensi dell'art. 10 comma 3 della Legge Regionale n. 11/2004 una società per azioni a totale ed esclusivo capitale pubblico denominata Lepida S.p.a»* (Art. 1 dello Statuto); *«Ai sensi dell'art. 10, comma 4 della citata Legge Regionale n. 11/2004, la partecipazione al capitale della Società è riservata ad enti pubblici ed alla Regione spetta una quota almeno pari alla maggioranza assoluta del capitale sociale»* (Art. 6 dello Statuto);
- b) l'attività è rivolta prevalentemente ai soci come si deduce dallo Statuto: *«La società è strumento esecutivo e servizio tecnico per l'esercizio delle funzioni e dei compiti regionali e del sistema delle autonomie locali, diretti al perseguimento delle finalità indicate nella L.R. n. 11/2004»* (art. 4 dello Statuto);
- c) il controllo analogo è previsto da Statuto per la Regione Emilia-Romagna: *«La Regione Emilia-Romagna (...) effettua il controllo sulla società analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative, sulla base della definizione preventiva, d'intesa tra la Regione ed il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali di cui all'art. 6 comma 4 della L.R. 11/2014 degli indirizzi da imprimere all'azione societaria nonché delle modalità di verifica dei*

risultati» (art. 4 dello Statuto). Inoltre è in fase di completamento la sottoscrizione di un documento che prevede un «Modello di funzionamento del controllo analogo di Lepida S.p.A.» che, come previsto dagli artt. 6 e 10 della L.R.11/2004, viene esercitato attraverso il COMITATO PERMANENTE DI INDIRIZZO (CPI), la cui composizione, in fase di modifica, dovrà garantire un'adeguata rappresentanza di tutti i soci, anche mediante un sistema di delega data la numerosità dei soci.

Il modello prevede che il Comitato si riunisca con periodicità semestrale svolgendo la sua funzione in due ambiti:

- politico-strategico di indirizzo e di relativa verifica (condivisione di piani industriali e scelte strategiche, bilanci, listini dei servizi, verifica della conformità delle azioni etc.);
- verifica di conformità alla normativa (la Regione si farà carico dei controlli amministrativi e certificherà con relazioni o documenti l'interpretazione delle norme per evitare che gli oltre 400 soci le applichino diversamente e rendicontino in maniera diversa la propria attività) e verifica tecnico-gestionale su politiche retributive e degli approvvigionamenti e per l'equilibrio della gestione economico-finanziaria (il Direttore Generale di Lepida S.p.A. predisporrà in materia una relazione periodica).

Attualmente il Consiglio di Amministrazione è costituito dalla Dott.ssa Piera Magnatti (Presidente), dal Dott. Tiziano Carradori (di recente dimissionario) e dal Dott. Gianluca Mazzini.

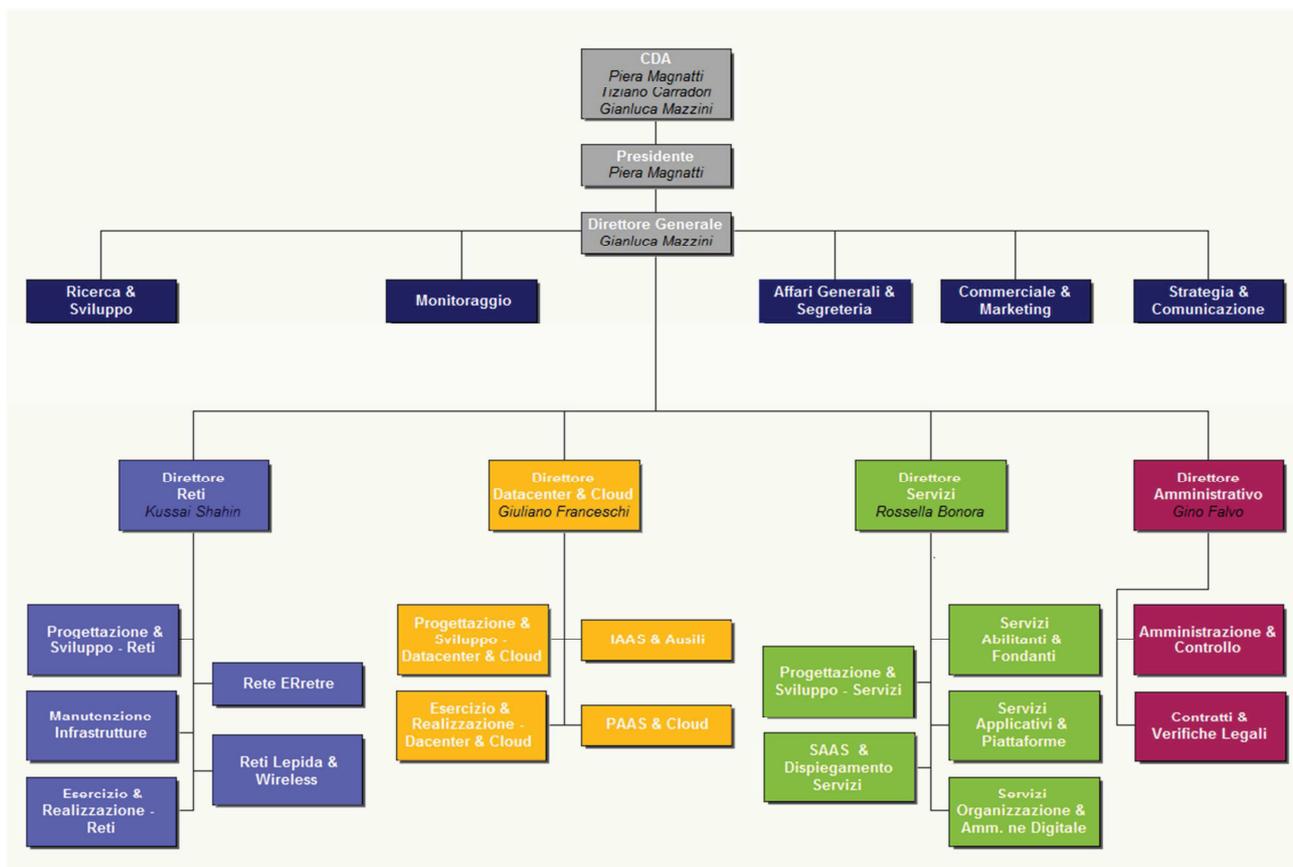
L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è sintetizzata in tabella.

Componenti Consiglio di Amministrazione	Designazione	Compenso annuo lordo
PIERA MAGNATTI (Presidente)	Regione Emilia-Romagna	35.160,00
TIZIANO CARRADORI (dimissionario)	Assemblea Lepida S.p.A.	0,00
GIANLUCA MAZZINI	Assemblea Lepida S.p.A.	0,00

Tabella 21 - Composizione Consiglio di Amministrazione "LEPIDA S.p.A."

L'organo di controllo è rappresentato da un Collegio Sindacale, di cui il Dott. Raffaele Carlotti è Presidente e la Dott.ssa Mara Marmocchi e il Dott. Claudio Tinti, sindaci effettivi.

I dipendenti al 12 marzo 2015 sono 73² distribuiti secondo l'organigramma esposto.



Fonte: <http://www.lepida.it/organigramma>

Tabella 22 – Organigramma “Lepida S.p.A.”

In sintesi i dati economico-finanziari degli ultimi tre esercizi:

Patrimonio netto	Utile/Perdita	Patrimonio netto	Utile/Perdita	Patrimonio netto	Utile/Perdita
31/12/2011	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2013
18.765.043,00	142.412,00	19.195.874,00	430.829,00	36.604.673,00	208.798,00

Tabella 23 - Dati economico-finanziari 2011-2013 “LEPIDA S.p.A.”

Lepida S.p.A. non possiede alcuna partecipazione in altre società/Enti.

Ai sensi della normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza, i dati relativi alla società sono resi disponibili nell'apposita sezione “Amministrazione Trasparente”, al link:

<http://www.lepida.it/amministrazione-trasparente>

² Comunicazione del 12 marzo 2015 della Società Lepida S.p.A.

ROMAGNA INNOVAZIONE o RINNOVA Soc. Cons. a r.l.

Romagna Innovazione o Rinnova Soc. Cons. a r.l. è stata costituita il 18 giugno 2008, con durata prevista da Statuto fino al 2050, per iniziativa della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, di cui costituisce un organismo strumentale, con lo scopo di promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e l'innovazione, principalmente attraverso il trasferimento tecnologico e l'attività di consulenza, formazione, progettazione e validazione a favore del sistema delle imprese e del settore pubblico.

L'Ateneo detiene una quota di partecipazione simbolica su richiesta della medesima Fondazione CaRispFO, nell'ambito di una partnership strategica che vede la stessa fra i principali finanziatori privati della ricerca di Ateneo.

La compagine sociale risulta così costituita:

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% DI PARTECIPAZIONE
FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ	77.940,00	77,94%
FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI CESENA	21.060,00	21,06%
CAMERA DI COMMERCIO DI FORLÌ-CESENA	500,00	0,50%
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	500,00	0,50%
TOTALE	100.000,00	100,00%

Tabella 24 - Composizione societaria "Romagna Innovazione Soc. Cons. a r.l."

In sostanza, l'attività sociale è finalizzata alla realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalle Fondazioni di origine bancaria, autorizzate dal D. Lgs. 153/99 all'esercizio di imprese direttamente strumentali ai fini statutari e nei settori rilevanti.

Nel 2012, per rafforzare l'assenza di finalità lucrative, la Società ha attuato una trasformazione in "società consortile", vietando la distribuzione degli utili ai soci ed inserendo l'obbligo di reinvestire gli eventuali utili di bilancio eccedenti la quota del 5% da destinare a riserva legale, nelle attività di ricerca e nella diffusione dei risultati anche attraverso il trasferimento tecnologico (art. 14 dello Statuto).³

L'Università ha stipulato un Protocollo di Intesa con la Società (Senato Accademico, 12 gennaio 2010 e Consiglio di Amministrazione 19 gennaio 2010) per le "attività di ricerca applicata e consulenza tecnico-scientifica" con l'obiettivo, ad esempio, di conseguire "risultati teorici, applicativi

³ Statuto Rep. 45150 prot. 23535, registrato a Forlì il 24 aprile 2012, N. 2925

o sperimentali d'interesse industriale, ottenuto mediante applicazione di conoscenze pregresse dei gruppi di ricerca o l'analisi di informazioni del committente, al fine di fornire un'interpretazione ragionata delle stesse mediante la redazione di una relazione tecnica o di un parere”.

Il Protocollo prevede che i dettagli per lo svolgimento delle attività di ricerca applicata e consulenza tecnico-scientifica vengano concordati di volta in volta dalla Società con le strutture universitarie interessate mediante appositi Accordi Attuativi. A fronte degli importi calcolati in tali accordi come corrispettivo per l'esecuzione delle attività commissionate dalla Società alle strutture di ricerca universitarie, “la Società si impegna a sostenere linee di ricerca di interesse dell'Università, senza vincoli di destinazione e di risultato, stipulando appositi accordi a titolo di contributo con la struttura di ricerca coinvolta nel singolo accordo attuativo”. L'importo di tale contributo è pari a 6,7% del corrispettivo previsto e potrà essere utilizzato liberamente dalla struttura di ricerca, nell'ambito delle proprie attività istituzionali di ricerca”. Il Protocollo prevede inoltre all'art. 5 una quota di “overhead” per l'Università: la Società infatti si impegna “a sostenere l'Università, senza vincoli di destinazione e di risultato, stipulando ulteriori appositi accordi a titolo di contributo”. L'importo è stabilito in una percentuale pari al 3,3% del corrispettivo previsto in ogni singolo Accordo Attuativo e potrà essere destinato dall'Ateneo ad iniziative legate in particolare a ricerca e innovazione.

Lo Statuto della Società (art. 10) prevede una composizione del Consiglio di Amministrazione da un minimo di 9 ad un massimo di 13 membri, anche non soci, nominati dall'Assemblea; il patto parasociale stipulato all'atto di costituzione della società prevede di “riservare la nomina di un Consigliere all'Università di Bologna, in quanto detentrica di una quota di capitale sociale” e che la nomina avvenga mediante atto dell'Università, denominato di “designazione del Consigliere”, cui deve seguire la relativa comunicazione in sede assembleare per la formale elezione (artt. 2 e 3)

Componenti Consiglio di Amministrazione	Designazione	Compenso annuo lordo
GRAZIANO RINALDINI (Presidente)	Assemblea dei Soci	0,00
ENRICO SANGIORGI (Vice-Presidente)	Assemblea dei Soci	25.000,00
ALESSANDRA ALESSANDRINI	Assemblea dei Soci	0,00
GIANPAOLO AMADORI	Assemblea dei Soci	0,00
ROBERTO CAMPORESI	Assemblea dei Soci	0,00
AURELIO CICOGNANI	Assemblea dei Soci	0,00
DARIO MAIO	Assemblea dei Soci su designazione Università di Bologna	0,00
RICCARDO SILVI	Assemblea dei Soci	0,00
ALBERTO ZAMBIANCHI	Assemblea dei Soci	0,00

Tabella 25 - Composizione Consiglio di Amministrazione ““Romagna Innovazione Soc. Cons. a r.l.”

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale di cui fanno parte il Dott. Marco Vicini (Presidente) e dal Dott. Roberto Poggiolini e il Rag. Widmer Bassi (sindaci effettivi).

La dotazione organica risulta costituita da un numero di dipendenti a tempo indeterminato pari a 7 e da 2 collaboratori a progetto.⁴

In sintesi i dati economico-finanziari degli ultimi tre esercizi:

Patrimonio netto 31/12/2011	Utile/Perdita 31/12/2011	Patrimonio netto 31/12/2012	Utile/Perdita 31/12/2012	Patrimonio netto 31/12/2013	Utile/Perdita 31/12/2013
217.574,00	-685.643,00	388.448,00	-309.973,00	492.999,00	-394.426,00

Tabella 26 - Dati economico-finanziari 2011-2013 "Romagna Innovazione Soc. Cons. a r.l."

Dalle note integrative dei bilanci dei tre esercizi 2011-2013, si evince che la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, che esercita l'attività di direzione e coordinamento della Società in base all'art. 2497-bis del codice civile, effettua ogni anno versamenti a fondo perduto che sono accantonati a bilancio nella voce "Altre riserve" e a fine esercizio vengono utilizzati per la copertura delle perdite di esercizio.

Dalle note integrative si deduce, inoltre, che la società non ha partecipazioni in altre società, che si potrebbero configurare come partecipazioni indirette di Ateneo.

Maggiori informazioni sulla società sono reperibili nel sito:

<http://www.rinnova.org>

⁴ Comunicazione di Romagna Innovazione Soc. Cons. a r.l. del 16 marzo 2015

SOCIETÀ SPIN-OFF

A partire dal 2002, l'Università di Bologna ha adottato un *“Regolamento per la costituzione di Spin-off dell'Università di Bologna e la partecipazione del personale Universitario alle attività dello stesso”* (Decreto Rettorale 6 giugno 2002 n. 180 BU N. 87 del 15/06/2002), traendo spunto dal Decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 267 che prevedeva norme in materia *“di sostegno della ricerca scientifica e tecnologica per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori”* ed in particolare all'art. 2 comma 1 lettera e) consentiva la costituzione di società, finalizzate all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca, mediante la partecipazione azionaria o il concorso o impegno di professori e ricercatori universitari, personale di ricerca dipendente da enti di ricerca.

La forma giuridica prescelta riguardava esclusivamente le società per azioni S.p.A. o a responsabilità limitata - S.r.l.

In relazione alle modifiche introdotte con la *“Legge Gelmini”* (Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 6 comma 9) e a quanto previsto in conseguenza in merito alla definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori Universitari a società aventi caratteristiche di spin-off o start - up (Regolamento MIUR del 2010) e alle policy operative per la costituzione di nuove imprese Spin-Off e procedure per l'accreditamento di imprese già costituite (D.M. 10 agosto 2011 n. 168), l'Ateneo ha intrapreso le seguenti iniziative:

- adozione di nuove *“Linee guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e spin-off nell'Ateneo di Bologna”* (Consiglio di Amministrazione, 25 settembre 2012);
- costituzione di una nuova società di servizi di incubazione in partecipazione con l'associazione industriale Unindustria Bologna ovvero *“AlmaCube”* S.r.l., di cui si è già fatta un'illustrazione, nel momento di scioglimento del Consorzio *“Almacube”* per utilizzarne l'esperienza (27 novembre 2012);
- dismissione delle partecipazioni detenute direttamente nelle 9 società Spin-off ancora attive: Alma Automotive S.r.l., Analytical Research Systems S.r.l., Econag S.r.l., Ergo Consulting S.r.l., Health Ricerca e Sviluppo S.r.l., Last Minute Market S.r.l., MEC S.r.l., Keisna S.r.l. e Vetspin S.r.l., conferendo la delega al Direttore Generale per l'individuazione dei procedimenti da mettere in atto e ai Dirigenti dell'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico e dell'Area Affari Generali per la messa in atto dei procedimenti individuati (28 febbraio 2014).

Le fasi procedurali individuate, sulle quali il Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente aggiornato dal Direttore Generale sulla base delle deleghe ricevute (25 novembre 2014), sono state:

a) avvio di un procedimento pubblico per l'acquisizione della manifestazione di interesse con i seguenti steps:

- ✓ pubblicazione sul portale di Ateneo dell'Avviso dell'avvio della procedura (Provvedimento dirigenziale Prot. 37978 del 27 giugno 2014), con indicazione del termine di scadenza per la presentazione dell'istanza di partecipazione alla procedura (14 luglio 2014);
- ✓ pubblicazione dell'Avviso sull'esito della procedura (Provvedimento dirigenziale Prot. 43175 del 22 luglio 2014), che ha reso noto che alla scadenza del termine non è pervenuta alcuna manifestazione di interesse;

b) contemporaneo avvio di colloqui con i singoli spin-off in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013;

c) comunicazione o incontri specifici tra i Dirigenti delegati ed i Rappresentanti Legali delle società spin-off per la definizione delle modalità di alienazione della quota di partecipazione dell'Ateneo nel periodo tra luglio e ottobre 2014.

Poiché nel corso dei colloqui con gli esponenti delle 9 società, è emerso l'interesse da parte delle aziende di mantenere lo status di "Spin-off dell'Ateneo di Bologna" anche dopo la cessione della quota sociale UNIBO, il Consiglio di Amministrazione (25 novembre 2014 e 17 dicembre 2014) ha approvato la conferma dell'accreditamento condizionatamente al parere positivo dei Consigli dei Dipartimenti interessati.

Al 12 marzo 2015 sono state realizzate le cessioni delle quote di 4 spin-off:

- Keisna S.r.l.: l'Ateneo aveva una quota di partecipazione pari al 10% del capitale sociale e corrispondente ad un valore nominale di 1.000 euro sottoscritti e versati. Il valore stimato con il metodo del patrimonio netto della società al 31.12.2013 era pari ad euro 1.125,60 ed è stato realizzato dall'Ateneo all'atto di cessione avvenuto in data 22 dicembre 2014
- Econag S.r.l.: l'Ateneo aveva una quota di partecipazione pari al 10% del capitale sociale e corrispondente ad un valore nominale di 1.889 euro sottoscritti (1.416 euro versati). Il valore stimato con il metodo del patrimonio netto della società al 31.12.2013 era pari ad euro 3.020,37 ed è stato realizzato dall'Ateneo all'atto di cessione avvenuto in data 22 dicembre 2014;
- Alma Automotive S.r.l.: l'Ateneo aveva una quota di partecipazione pari al 10% del capitale sociale e corrispondente ad un valore nominale di 1.032 euro sottoscritti e versati. Il valore stimato con il metodo del patrimonio netto della società al 31.12.2013 era pari ad euro 45.059. A seguito di trattative serrate, in cui l'Università ha ammesso di non operare secondo una logica speculativa, ma deve considerare che la situazione economico-finanziaria della società rende difficilmente giustificabile l'alienazione della quota ad un valore inferiore al patrimonio netto e gli Amministratori, soci fondatori e docenti universitari, hanno richiesto di ottenere

un'autorizzazione a svolgere il ruolo di amministratore per un periodo di 6 anni, la cessione ha avuto luogo in data 17 febbraio 2015 e l'Ateneo ha realizzato l'importo richiesto di 45.059,00 euro;

- Last Minute Market S.r.l.: l'Ateneo aveva una quota di partecipazione pari al 10% del capitale sociale e corrispondente ad un valore nominale di 1.000 euro sottoscritti e versati. Il valore stimato con il metodo del patrimonio netto della società al 31.12.2013 era pari ad euro 3.513,70 ed è stato realizzato dall'Ateneo all'atto di cessione avvenuto in data 11 marzo 2015.

Per quanto riguarda i rimanenti spin-off, la situazione è la seguente:

- Ergo Consulting S.r.l.: l'Ateneo detiene una quota di partecipazione pari al 5% del capitale sociale e corrispondente ad un valore nominale di 3.000,00 euro sottoscritti (900 euro versati). Il valore stimato con il metodo del patrimonio netto della società al 31.12.2013 era pari ad euro 1.577,75. Sono in corso le trattative;
- Vetspin S.r.l.: l'Ateneo detiene una quota di partecipazioni pari al 10% del capitale sociale e corrispondente ad un valore nominale di 6.000,00 euro (l'importo originariamente versato era pari a 1.000,00 euro; il capitale sociale è stato aumentato senza esborsi da parte dell'Università in quanto hanno provveduto gli altri soci). Anche se il valore stimato con il metodo del patrimonio netto della società al 31.12.2013 risultava pari a euro 22.698,00, l'offerta dell'Ateneo è stata fatta al valore nominale di 6.000,00 euro, tenendo conto dell'andamento economico-finanziario del 2014 e dell'andamento precario del mercato (Consiglio di Amministrazione, 17 dicembre 2014). Sono in corso le trattative;
- MEC S.r.l.: l'Ateneo detiene una quota di partecipazione pari al 10% del capitale sociale e corrispondente ad un valore nominale di 5.000 euro sottoscritti e versati. Il valore stimato con il metodo del patrimonio netta della società al 31.12.2014 è pari a 16.699 euro. Sono in corso le trattative;
- Analytical Research Systems S.r.l.: l'Ateneo detiene una quota di partecipazione pari al 5% del capitale sociale e corrispondente ad un valore nominale di 500 euro sottoscritti e versati. Il valore stimato con il metodo del patrimonio netta della società al 31.12.2014 è pari a 28.538,00 euro. Sono in corso le trattative;
- Health Ricerca e Sviluppo S.r.l.: l'Ateneo detiene una quota di partecipazione pari al 5% del capitale sociale e corrispondente ad un valore nominale di 500 euro sottoscritti e versati. Il valore stimato con il metodo del patrimonio netta della società al 31.12.2014 è pari a 4.365,00 euro. Sono in corso le trattative.

ELENCO TABELLE

- Tabella 1 – Società a partecipazione diretta dell'Università di Bologna dal 2009 al 2015
- Tabella 2 - Compagine societaria "ALMACUBE S.r.l."
- Tabella 3 - Composizione Consiglio di Amministrazione "ALMACUBE S.r.l."
- Tabella 4 - Dati economico finanziari esercizio 2013 "ALMACUBE S.r.l."
- Tabella 5 - Compagine societaria "ASTER Soc. Cons. P.A."
- Tabella 6 - Composizione Consiglio di Amministrazione "ASTER Soc. Cons. P.A."
- Tabella 7 - Dati economico finanziari 2011-2013 "ASTER Soc. Cons. P.A."
- Tabella 8 - Compagine societaria "Bononia University Press - B.U.P. S.p.A."
- Tabella 9 - Composizione Consiglio di Amministrazione "Bononia University Press B.U.P. S.p.A."
- Tabella 10 - Dati economico-finanziari 2011-2013 "Bononia University Press B.U.P. S.p.A."
- Tabella 11 - Compagine societaria "Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l."
- Tabella 12 - Composizione Consiglio di Amministrazione "Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l."
- Tabella 13 - Dati economico-finanziari 2011-2013 "Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l."
- Tabella 14 - Compagine societaria "F.B.M. S.p.A."
- Tabella 15 - Composizione Consiglio di Amministrazione "F.B.M. S.p.A."
- Tabella 16 - Dati economico-finanziari 2011-2013 "F.B.M. S.p.A."
- Tabella 17 - Compagine societaria "IRNERIO S.r.l."
- Tabella 18 - Composizione Consiglio di Amministrazione "IRNERIO S.r.l."
- Tabella 19 - Dati economico-finanziari 2011-2013 "IRNERIO S.r.l."
- Tabella 20 - Compagine societaria "LEPIDA S.p.A."
- Tabella 21 - Composizione Consiglio di Amministrazione "LEPIDA S.p.A."
- Tabella 22 – Organigramma "Lepida S.p.A."
- Tabella 23 - Dati economico-finanziari 2011-2013 "LEPIDA S.p.A."
- Tabella 24 - Composizione societaria "Romagna Innovazione Soc. Cons. a r.l."
- Tabella 25 - Composizione Consiglio di Amministrazione "Romagna Innovazione Soc. Cons. a r.l."
- Tabella 26 - Dati economico-finanziari 2011-2013 "Romagna Innovazione Soc. Cons. a r.l."